IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 161 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— LUNEDI' 11 GIUGNO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

F. E. R. T. — come tutti sanno — vuol dire: *fortitudo ejus Rodhum tenuit.*

Non è nostro sistema acuire le polemiche perciò non risponderemo neppure alle celie di alcuni giornali, diremo così, *provinciali* che, impancandosi a professori emeriti di diritto internazionale e di buone norme costituzionali, avrebbero voluto che si trascurassero gli interessi nostri per favorire quelli altrui dimenticando il motto popolare che si attribuisce a San Paolo: *prima charitas incipit ab ego.*

Per buona fortuna il senso pratico, che sarebbe il buon senso, finisce sempre col prevalere nel pubblico italiano e così è avvenuto anche ora per la questione albanese — che l'on. Sonnino ha perfettamente considerato nell'interesse nazionale.

— Ieri ... i Ministri ... hanno conferito col Presidente del Consiglio e — come non era difficile prevedere — i dissensi svanirono come snebbia al sol del sol ».

Del resto — dice un antico proverbio — tutto è bene ciò che finisce bene.

***

Negli ambienti parlamentari ed, in genere, della capitale ha fatto ottima impressione l'occupazione di Gianina, capitale dell'Epiro, da parte delle truppe italiane del corpo di occupazione in Albania occupazione logica e conseguente contro la quale non ha protestato finora neppure l'onorevole Venizelos!

Era una necessità assoluta per proteggere le truppe italiane e quelle alleate dai colpi di mano delle bande assoldate dai nemici comuni e che molestavano le operazioni così delle truppe di Albania come dell'Esercito dell'Intesa in Macedonia. E' noto che ora questo Esercito dell'Intesa viene rifornito per buona parte da Santi Quaranta, il porto albanese meridionale occupato dall'Italia, e che grandi strade fatte dagl'italiani permettono il vettovagliamento dall'Adriatico alle linee macedoni senza bisogno del lungo giro marittimo fino a Salonicco, poco piacevole con l'attuale guerra subacquea.

Tenere Gianina significa quindi assicurare il collegamento fra gli eserciti di Albania e di Macedonia, ed il rifornimento delle truppe dell'Intesa che fronteggiano gli austro-bulgaro-tedeschi sulle formidabili linee macedoni.

Basti questo per spiegare il compiacimento per l'operazione compiuta la quale, oltre all'importanza militare, ha un'importanza politica ragguardevole ai fini di assicurare l'indipendenza dell'Albania contro qualsiasi insidia vicina o lontana.

Politica e Diplomazia

(S) **Copenaghen**, 10. — La voce che il Ministro Hanning assisterebbe come delegato alla Conferenza di Stoccolma è priva di fondamento.

(S) **Zurigo**, 10. — Si ha da Berlino: Il Governo tedesco per mezzo del Ministro d'Olanda a Pietroburgo ha protestato presso il Governo brasiliano per il sequestro dei piroscafi tedeschi.

(S) **Zurigo**, 10. — Si ha da Budapest: Esterhazy, intervistato dall'*Az Est*, ha dichiarato che si propone di attuare la riforma elettorale nel senso indicato dall'autografo reale e che agirà in senso democratico. Tuttavia la democrazia in Ungheria non può essere che magiara.

(S) **Londra**, 10. — L'Imperatore Guglielmo si trovava alla stazione di San Pietro a Gand in compagnia del maresciallo Hindenburg, del Principe Eitel del generale Von Plessen, del colonnello Hoffmann in un giorno della settimana della Pentecoste, quando la stazione fu bombardata da aeroplani alleati. Il gruppo imperiale non fu colpito, ma tre ufficiali del seguito dell'imperatore rimasero uccisi. Una bomba che cadde nel cortile della stazione uccise cinque soldati.

(S) **Tokio**, 10 — Il Governo giapponese rimane fermamente deciso ad osservare una politica di non intervento negli affari interni della Cina.

LA MISSIONE ITALIANA IN AMERICA

(S) **Washington** 9. — La Missione italiana ha tenuto oggi le sue conferenze finali ed ha espresso la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta agli Stati Uniti.

LA SITUAZIONE IN SPAGNA

(S) **Madrid**, 9 — Stasera il Presidente del Consiglio, Garcia Prieto, ha presentato le dimissioni del Gabinetto. Le consultazioni politiche cominciarono stamane stesso.

Garcia Prieto, interrogato se la crisi può condurre, ad un cambiamento nella politica spagnola, ha risposto che il Sovrano deciderà.

(S) **Madrid**, 10. — L'ultimo Consiglio dei Ministri avrebbe esaminato il rapporto del generale Marina circa le rivendicazioni, puramente amministrative dell'esercito, presentate dal Comitato militare di Barcellona.

Il Ministro dell'Interno ha dichiarato ai giornalisti che la questione militare esisteva fin dal momento della presa di possesso del Gabinetto Prieto, il quale cercò di non allarmare l'opinione pubblica e mantenne energicamente i diritti del potere civile.

(S) **Madrid**, 10 — Il Ministro dell'Interno ha dichiarato che regna tranquillità in tutta la penisola.

(S) **Madrid**, 10. — Garcia Prieto ha dichiarato che non può pubblicare alcuna nota ufficiosa per esporre le cause della crisi ministeriale. Si è limitato a dire che l'ordine e la situazione materiale essendo ristabiliti il Governo ritenne proprio dovere lasciare che la Corona consultasse l'opinione pubblica. Garcia Prieto ha aggiunto di essersi dimesso irrevocabilmente dalle sue funzioni, pure essendo convinto della efficacia della sua politica.

(S) **Madrid**, 10. — Il Re Alfonso ha conferito stamane con parecchie personalità politiche, tra cui Romanones, Maura e Besada.

Alcuni giornali, tra cui l'*A. B. C.* e l'*Universo*, credono alla costituzione di un Gabinetto Dato; in alcuni circoli politici si parla di un Gabinetto presieduto dal generale Weyler; ma ogni opinione in proposito è considerata prematura, poichè la soluzione della crisi sarà laboriosa.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 10. — Le elezioni pei consigli municipali dei dieci quartieri di Pietrogrado sono cominciate ieri e continuano e continueranno fino a domani nel pomeriggio. Non è segnalato alcun disordine malgrado l'agitazione provocata dalla campagna elettorale. Nonostante la poca famigliarità degli elettori col suffragio universale vi è calma in tutte le sezioni. Donne e soldati partecipano alla votazione. Vi sono nove liste di candidati, nessuna delle quali monarchica.

(S) **Pietrogrado**, 10 — La mattina del 9 sono cominciate a Pietrogrado le elezioni pei Consigli Municipali dei quartieri col sistema del suffragio universale.

(S) **Pietrogrado**, 10. — La commissione che elabora la legge relativa all'Assemblea Costituente ha fissato a diciotto anni l'età minima pei votanti, considerando che, poichè i giovani di diciotto anni adesso difendono la patria, hanno diritto di partecipare alla vita politica del paese.

(S) **Pietrogrado**, 10. — Il Congresso dei delegati dei contadini di tutta la Russia ha votato una mozione, perchè il futuro regime politico russo sia la Repubblica democratica-federale.

(S) **Pietrogrado**, 10. — La *Russkoja Volja* dice di sapere da fonte autorizzata che il ritorno degli emigrati russi dai paesi neutri in Russia, con transito attraverso la Germania, sarà vietato, conformemente alla legge in vigore che proibisce, durante la guerra, l'accesso al territorio russo senza un controllo speciale ed un'inchiesta sulle persone che soggiornarono in paese nemico.

(S) **Pietrogrado**, 10. — Il Consiglio dei delegati operai e militari di Cronstadt ha inviato al Governo provvisorio la seguente dichiarazione:

Le risposte votate nella seduta del 6 giugno in seguito alle domande dei Ministri Tzeretelli e Skobeleff non sono nè spiegazioni nè decisioni ma soltanto risposte a domande poste dai Ministri al Comitato esecutivo e null'altro. Il Consiglio dei delegati mantiene il punto di vista espresso nella decisione del 29 maggio e gli schiarimenti relativi del 3 giugno; riconoscendo il Consiglio dei delegati operai e militari locale come unica autorità a Cronstadt.

In seguito a questa dichiarazione il Governo provvisorio ha ritenuto all'unanimità indispensabile di prendere le misure più radicali per liquidare l'affare di Cronstadt e a questo scopo ha deciso di pubblicare una comunicazione, per informare i cittadini di Cronstadt che tutti gli ordini emanati dal Governo debbono essere da essi eseguiti immancabilmente e che nello stesso tempo il Governo ordina al comandante della flotta del Baltico di far partire subito tutte le navi scuola di Cronstadt per Bjorko e Transound; per le manovre di estate.

(S) **Pietrogrado**, 8. — Il deputato italiano on. Labriola, molto applaudito ha parlato ieri dinanzi ad una numerosissima riunione al Teatro « Maria » per la propaganda del prestito della libertà. Furono fatti evviva all'Italia.

(S) **Pietrogrado**, 10. — Il Governo provvisorio ha approvato un progetto di legge presentato dal Ministro della Giustizia contro le diserzioni.

La produzione agricola della Francia

L'agricoltura in Francia, come quasi in tutti i paesi europei, tiene un posto considerevole nella vita economica del paese, ed è precisamente dall'agricoltura che derivano le principali risorse. Riuscirà pertanto interessante qualche notizia al riguardo, corredata da alcune cifre che noi rileviamo da un diligente e sintetico studio pubblicato da Edmondo Thery nell'*Economiste Européen*.

Il valore dei raccolti dell'anno 1914, che non furono punto influenzati dalla guerra — senza tenere conto della produzione dei territori invasi attualmente dalla Germania — è stato calcolato a 3 miliardi e 849 milioni per i cereali; 1 miliardo e 154 milioni per le patate; 1 miliardo e 95 milioni per il vino, 560 milioni per i legumi; 754 milioni per le culture diverse; 4 miliardi e 195 milioni per la carne da macelleria; 1 miliardo e 605 milioni per il latte e suoi derivati e 417 milioni per il pollame e le uova.

Aggiungendo a questi 13 miliardi e 492 milioni per le pelli degli animali da macelleria, le lane, il sego, il valore delle paglie e il valore del lavoro dei cavalli e del bestiame da fattoria, si arriva a circa 18 miliardi di franchi secondo i prezzi medi del 1914.

***

Vediamo ora in quale misura la guerra e le condizioni climatiche sfavorevoli dell'anno 1915 hanno ridotto la produzione agricola.

Perciò che riguarda i cereali esaminiamo la produzione media del periodo decennale 1905-1914 e la produzione rispettiva dei tre ultimi anni (per migliaia di quintali):

Produzione dei cereali.

Anni	Frumento	Segale	Orzo	Avena
Media 1905-1914	87.970	12.869	9.862	48.995
Anno 1914	76.936	11.147	9.753	46.296
» 1915	60.630	8.420	8.921	34.620
» 1916	58.431	9.116	8.579	41.280

Gli anni 1914, 1915 e 1916 sono paragonabili fra loro, poichè le regioni attualmente occupate dal nemico sono state stralciate dalla statistica ufficiale dell'Anno 1914.

Perciò che riguarda specialmente il grano il raccolto del 1916 presenta un *deficit* di 18.525.000 quintali in rapporto al raccolto del 1914 che era parimenti inferiore di circa 8.000.000 di quintali alla media 1905-1914; sempre non tenendo conto delle regioni invase.

Questo *deficit* è assai considerevole e il Governo ha provveduto ad attenuarlo. Per la campagna 1915-1916 vennero importati 14.652.000 quintali di grano estero e 16.343.000 ne vennero importati per la campagna 1915-1916. E' molto probabile che l'importazione per la prossima campagna 1916-1917 superi i 25 milioni di quintali per la quale quantità, dato l'aumento considerevole dei prezzi, si dovrà sopportare una spesa non indifferente.

***

Nella produzione delle patate, del vino e dello zucchero si nota parimenti un considerevole *deficit* come si può rilevare dal seguente prospetto:

Produzione delle patate, del vino e dello zucchero

Anni	Patate	Vino	zucchero
	milioni q.li	mil. ett.	mil. kg.
Media 1905-1914	136	53	705
Anno 1914	139	58	717
» 1915	95	18	303
» 1916	96	36	136

Questa diminuzione che spiega in una certa misura il rialzo sopravvenuto sui tre prodotti ha per causa principale la scarsezza della mano d'opera e la diminuzione degli attrezzi agricoli e la quasi impossibilità di procurarsi i concimi e gli ingredienti necessari alle diverse colture.

Ma oltre a queste cause generali la vigna ha subito una spaventevole crisi di *mildew* senza precedenti nella storia agricola francese e le cui conseguenze si sono ripercosse sul raccolto del 1916.

Per quanto riguarda lo zucchero i 717 milioni di kg. che figurano nell'anno 1914 si applicano alla campagna 1913-1914 come pure la cifra di 136 milioni di kg. del 1916 concerne la campagna 1915-1916.

Durante la campagna 1913-1914 la produzione nazionale ha largamente bastato ai bisogni del consumo poichè le nostre esportazioni di zucchero all'estero hanno oltrepassato di più di 33 milioni di kg. le nostre importazioni dello stesso genere. Al contrario per la campagna 1915-1916 le compre all'estero sono state superiori di 398 milioni di kg. alle nostre esportazioni; tuttavia il consumo totale della Francia che era stato di 651 milioni di kg. è sceso successivamente sotto l'influenza del rialzo dei prezzi di vendita a 631 milioni di kg. nel 1914-1915 e 563 milioni di kg. nel 1915-1916.

Non si può sapere ancora ciò che darà la campagna 1916-1917 e le apparenze lasciano supporre un aumento sensibile sulla precedente.

Credito, Industria e Commercio

La liquidazione di maggio, che fu, si può dire, più attiva dei mesi precedenti si è compiuta nel modo più regolare, ciò che dimostra come nonostante la condizione eccezionale delle nostre borse, non manca una discreta attività e le transazioni vengono regolate con una puntualità che fa onore agli operatori.

Le rendite di Stato hanno mantenuta una notevole fermezza, mentre alcuni valori, specialmente quelli che riflettono le aziende industriali e commerciali che hanno referenza allo svolgimento della guerra, sono in progressivo aumento.

I Buoni del Tesoro mantengono saldamente il loro corso e non presentano alcuna sensibile variazione.

Anche i cambi — tanto su Parigi come su Londra — non presentano differenze degne di nota e neppure le lire-oro, che non hanno dato luogo a sensibili richieste durante la settimana, tantochè nel listino non sono quotate.

Bisogna riconoscere che i maggiori stabilimenti di credito — sul buon esempio della Banca d'Italia — concorrono a mantenere un andamento calmo e regolare alle transazioni private, che sono maggiori per quantità ed entità di quello che si potrebbe supporre.

Tutto sommato non c'è da lagnarsi.

BANCA D'INGHILTERRA

Il resoconto settimanale della Banca mostra che la riserva è diminuita di 295.269 sterline restando a 34.535.175 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni causa una leggiera diminuzione nei depositi rimane invariata al 19½ per cento.

Invariato pure il tasso di sconto sul mercato libero fra il 5 (ufficiale) e il 4¾ per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

MERCATO AMERICANO

Continuando l'espansione nei prestiti e negli sconti l'ultima situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta ancora più debole. La riserva totale è infatti diminuita di altre 4.700.000 sterline restando a 140.720.000 sterline mentre la sua eccedenza sul *minimum* legale è ridotta a soli 22.764.000 sterline.

BANCA IMPERIALE DI GERMANIA

Il bilancio della Banca Imperiale di Germania al 23 maggio 1917 accusa su quello del 15 maggio 1917 le variazioni seguenti.

Riserva oro: invariata a 2,533 milioni di marchi.

Conto del Tesoro: 522 milioni di marchi con una differenza in più di 62 milioni di marchi.

Portafoglio: 9,220 milioni di marchi con una differenza in meno di 58 milioni di marchi.

Anticipazioni: invariate a 10 milioni di marchi.

Circolazione: 8,220 milioni di marchi con una differenza in meno di 74 milioni di marchi.

Depositi: 4,541 milioni di marchi, con una differenza in più di 43 milioni di marchi.

MERCATO ITALIANO.

	1 Giugno	8 Giugno
Rendita 3.50 netto 1906	81.48 3/4	81.40
Id. 3,50 netto 1902	78.60	78.30
Id. 3 % lordo	53.50	53.50
Buoni del Tesoro quinquennali	96.25	96.27
Cambio su Parigi	123.28 ½	122.87 ½
Cambio su Londra	33.55	33.40 ½
Lire oro	134.—	inquotato

BANCA DI FRANCIA.

	7 Giugno	Diff. dal 31 Maggio	
Riserva oro L.	3.224.760.026	+	4.840.004
Id. all'estero	2.032.740.406		—
Id. argento	257.741.742	+	141.712
Dispon. all'estero	774.308.532	+	7.030.327
Portafogli	493.657.534	+	23.503.241
Effetti prorogati	1.216.320.964	—	4.935.863
Anticipaz. su titoli	1.131.756.346	+	11.187.423
Id. perm. allo Stato	200.000.000		—
Id. nuove id.	10.600.000.000	+	100.000.000
Spese	21.650.036	+	1.152.530
Biglietti in circ.	19.679.395.305	+	200.460.250
C.a. col Tesoro	75.441.303	—	51.782.117
Id. coi privati	2.640.700.517	+	102.591.255

BORSA DI PARIGI.

	1 Giugno	8 Giugno
Rendita francese 3 ½ amm.	88.75	—.—
Id. 3 % perpetua	60.80	60.70
Id. ammortizzata antica	71.60	71.25
Id. italiana	88.70	—.—
Id. turca	64.—	64.—
Id. spagnuola esterna	107.10	107.—
Cambio su Italia	80.— - 82.—	80.50 - 82.50

BORSA DI LONDRA.

	1 Giugno	8 Giugno
Nuovi consolidati	55 3/8	55 —
Rendita italiana	—.—	—.—
Rendita spagnuola esterna	96 1/2	97 1/4
Egiziana nuove	83 —	83 1/2
Rendita giapponese	74 7/8	75 —

MERCATO SERICO

Il Corrispondente serico speciale del Ministero a New York telegrafa in data 7 corr.:

Seta rialzante specialmente quella pronta che è scarsa e quotata cinquanta soldi sopra i prezzi per consegna futura. Al Giappone si pagano prezzi elevati per i bozzoli, su una base equivalente per seta giapponese a dollari 5 la libbra resa New York. Balle 20,000 seta nuova giapponese delle quali 9.000 gialla venduta. Prevedesi raccolto gialla giapponese balle 25.000. Quotasi italiana classica dollari 705 Extra 7.20 Giapponese 5.80 Kansai 5.90 Double 6.15 Canton 4.60.

Cambio dollari lire 7,04 ½.

— Il Corrispondente serico uff. a Tokio telegrafa in data 5 corr.:

Come da rapporti del Dipartimento imperiale di Agricoltura e Commercio e dell'Associazione serica « Dai Nippon », prevedesi che il raccolto bozzoli sarà dell'1% inferiore all'anno scorso in causa d'intemperie varie in tutta la regione; raccolto foglia compromesso in conseguenza, il che ha causato il gettito di 2% del seme bachi. La foglia costa 10 % più dell'anno scorso. I salari della mano d'opera agricola sono del 20 % superiori all'anno scorso. Nelle regioni a raccolto medio la vegetazione dei gelsi è deficiente e le condizioni atmosferiche cattive, gli allevamenti procedono discretamente ma si calcolano inferiori a quelli dell'anno scorso; i bachi si trovano in media al bosco. Il mercato delle sete è in rialzo e si quota Shinshu 1-1 ½ 1325 a yen 1340. Le filande si riapriranno il 17 giugno.

— Il corrispondente serico uff. a Lione telegrafa in data 8 corr.:

Temperatura favorevole e foglia abbondante facilitano educazione bachi che trovansi in gran parte fra la quarta muta ed il bosco. Mercato sete tranquillo, prezzi sostenuti.

IMPORTAZIONE DI CARNI CONGELATE DALL'URUGUAY

Il Consolato dell'Uruguay in Roma comunica i seguenti dati relativi all'esportazione in Europa delle carni congelate dall'Uruguay, per gli anni 1915 e 1916.

Compagnia Swift di Montevideo: Anno 1915 — Congelati 725.314 quarti; ghiacciati 109.551; castrati 68.750 capi; agnello 7515 capi; Anno 1916 — id. 717.030 id. 99.174; id. 96.927; id. 5.285;.

La Frigorifica Uruguay: Anno 1916 — Per l'Inghilterra: Bovini kg. 3.985.692.24; Ovini kg. 1.015.632,61; Parti minute kg. 941.278,44. Al continente: Bovini kg. 15.632.128,31; Ovini kg. 261.103,62.

IL PRESTITO DI 10 MILIARDI NEGLI S. UNITI

(S) **New Orleans**, 10. — Il Ministro del Tesoro Mac Adoo annuncia che un miliardo e 800 milioni di dollari sono già stati sottoscritti per il prestito della libertà di due miliardi. Rimane ancora una settimana per sottoscrivere il resto.

(S) **Washington**, 10 — La tesoreria ha accordato il 9 corr. due nuovi prestiti uno di 75 milioni di dollari all'Inghilterra ed un altro di tre milioni alla Serbia.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 10 giugno 1917

Bollettino di guerra N. 747.

Su tutta la fronte l'attività da entrambe le parti si limitò ieri ad azioni di artiglieria. La nostra, con efficaci tiri, disperse convogli nemici in Valle d'Adige, in Valle di Terragnolo e sulla rotabile da Santa Lucia di Tolmino a Chi...

Sul Carso nostre pattuglie in ricognizione riportarono dieci prigionieri.

CADORNA.

L'occupazione di Gianina

(S) GIANINA, 9 — Gianina è stata occupata dalle truppe italiane senza incidenti. Popolazione della città e campagne perfettamente tranquilla.

Ianina o Gianina, è una città di circa 20 mila abitanti sulla riva occidentale del lago omonimo, capitale dell'Epiro, provincia dell'Albania meridionale. La città è circondata da mura e fortilizi. Data la sua posizione geografica ha una notevole importanza commerciale; il terreno fertilissimo è molto produttivo di cereali. Vi è pure largamente esercitato il commercio dei tessuti.

Scacchieri diversi

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, via Basilea, 10 — Comun. uff. di ieri sera:

Dopo la fine dei combattimenti di ieri sera non si è verificato giorno alcun nuovo attacco inglese fra Ypres ed Armentières. Nulla di nuovo sugli altri fronti.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 10. — Comun. uff. delle 15:

Durante la notte azioni di artiglieria brevi e violente su vari punti del fronte specie nella regione Craonne-Chevreux. Ricognizioni nemiche tentarono di avvicinarsi alle nostre linee verso il Monumento di Hurtebise, a nord-est di Pruney e sulle due rive della Mosa, al Mort Homme e al bosco di Cautières. Questi tentativi non ebbero alcun risultato. Da parte nostra eseguimmo un colpo di mano sulla riva sinistra della Mosella nella regione della ferrovia di Thiaucourt. Nostri distaccamenti penetrando nella trincea avversaria in parecchi punti inflissero gravi perdite al nemico, distrussero ricoveri e ricondussero una ventina di prigionieri.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 10. — Com. uff. delle ore 23:

In Belgio una viva azione della nostra artiglieria effettuata nel settore di Nieuport-les-bains ha cagionato danni importanti alle trincee tedesche.

Sul Chemin des Dames riparti nemici che avevano preso piede stamane mediante un colpo di mano in un piccolo saliente delle nostre linee ad ovest di Cerny sono stati immediatamente respinti. Quindici prigionieri, tra cui un ufficiale, sono caduti nelle nostre mani.

Nessun avvenimento da segnalare sul resto del fronte.

Nel periodo dal 1° al 7 corr. la nostra aviazione ha impegnato numerosi combattimenti ed abbattuto ventuno aeroplani nemici, la cui caduta è stata constatata, e due palloni frenati, che sono caduti in fiamme.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra** 9 — (*Ritardato*). — Il comunicato del Maresciallo Haig della sera dall'otto così continua

Laotta ebbe un carattere violento ad est di Messines in vicinanza di Klein e di Zillebeke, a nord del canale. Prima della mezzanotte tutti gli attacchi fallirono dovunque con grandi perdite. Le nostre truppe si mantennero in tutta la regione occupata dal principio della battaglia.

Il Maresciallo Haig segnala pure riuscite operazioni complementari sopra un fronte dal sud di Lens fino a La Bassée.

A sud del fiume Souchez le nostre truppe sono penetrate nelle posizioni tedesche sopra un fronte di oltre due miglia e per una profondità di oltre mezzo miglio. Il nemico ha avuto gravi perdite; abbiamo preso settanta prigionieri e mitragliatrici; le nostre perdite sono minime.

Siamo pure penetrati con successo nelle trincee a nord di Souchez, a sud-est di Loos e a sud-ovest di La Bassée. Numerosi tedeschi sono rimasti uccisi. Le difese nemiche sono state gravemente danneggiate. Ci siamo impadroniti di 44 prigionieri e di parecchie mitragliatrici.

Durante la notte abbiamo invaso il settore della linea di Hindenburg che tiene ancora il nemico ad ovest di Bullecourt.

Numerosi uomini che la presidiavano sono rimasti uccisi o fatti prigionieri.

(S) **Londra**, 9 — Comun. del maresc. Haig di stanotte:

A parte l'attività delle opposte artiglierie, la giornata di ieri è stata calma su tutto il fronte di battaglia. A sud di Ypres abbiamo guadagnato un po' di terreno sul fianco destro delle nostre nuove posizioni.

Il numero totale dei prigionieri da noi fatti fino alla mattina del 7 corr. supera ora i settemila. Un gran numero di cannoni, di mitragliatrici e di mortai da trincea sono ancora sepolti sotto le macerie.

Sul fronte di battaglia della Scarpe abbiamo migliorato le posizione, durante la giornata, in vicinanza della collina di Greenland. Durante spedizioni di bombardamento contro le stazioni ferroviarie nella notte dal 7 all'8 i nostri aviatori hanno lanciato bombe sopra un grande concentramento di vagoni con munizioni. Si sono verificati incendi ed esplosioni durate fino all'alba.

Ieri nostri aviatori hanno abbattuto tre aeroplani tedeschi e ne hanno costretti altri quattro ad atterrare con danni.

Sei nostri velivoli mancano. Due di questi ultimi si sono sperduti in seguito ad urti avvenuto durante un combattimento con numerosi velivoli tedeschi al disopra delle linee nemiche.

(S) **Londra**, 10. — Com. del maresc. Haig, in data del pomeriggio:

Guadagnammo ancora terreno nella notte in numerosi punti del nostro fronte di battaglia a sud di Ypres. Facemmo riuscite incursioni nella notte a sud-est di Epehy, a sud di Armentières ed a nord-est di Ypres: prendemmo 17 prigionieri. Alcuni gruppi nemici che fecero incursioni furono respinti ad est di Loverguir ed a sud ovest di La Bassée.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 10. — Com. uff.

Fronte orientale. — Su vari punti l'attività di combattimento aumentò.

Fronte sud orientale. — Situazione immutata.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 9. — Comun. del Grande Stato Maggiore in data di oggi:

Fronte occidentale. — Nei Carpazi a nord-est di Rafalovka, due nostri riparti di ricognizione comandati dal tenente Mokritski e dal sottotenente Braghine, avendo forzato i reticolati di filo di ferro dentato, attaccarono gli austriaci e li sloggiarono dalle loro trincee, catturando undici uomini, e trafiggendo alla baionetta i rimanenti.

Fronti romeno e del Caucaso. — Nessun cambiamento.

I nostri aviatori capitani di cavalleria Kosakow e Archeiew abbatterono un aeroplano nemico che cadde nella regione di Kozow, incendiandosi, catturando gli aviatori.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE BULGARA

(S) **Sofia**, 8, v. Basilea, 9 — Comun. ufficiale:

Fronte macedone — Attività combattiva molto debole su tutto il fronte. Soltanto nella curva della Cerna e su Sobropolje il fuoco dell'artiglieria da parte del nemico è stato più vivo. Alle falde della Belasitza scontri di pattuglie.

Nella pianura di Serres scaramucce fra piccoli reparti in ricognizioni. Viva attività aerea su tutto il fronte. Sul mare Egeo parecchie navi bombardarono durante un'ora la città di Cavalla e i suoi dintorni, nonchè il litorale di Charichaban.

Fronte della Romania — Fuoco di artiglieria isolato presso Tulcea ed Isaccea.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 10 — Comun. uff. del 9 sulle operazioni d'Oriente:

Nel settore di Monastir lotta di artiglieria ad intervalli. Nella regione del lago di Doiran distaccamenti nemici furono dispersi dal fuoco delle truppe inglesi.

L'aviazione fu abbastanza attiva su tutto il fronte.

La guerra in aria

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 9 — L'Ammiraglio annuncia che aeroplani inglesi hanno fatto ieri una incursione lanciando bombe contro l'aerodromo di Saint Denis Westrem.

L'incursione ha dato buoni risultati. Gli aviatori e gli apparecchi sono rientrati incolumi.

La guerra in mare

(S) **Tarragona**, 10. — I naufraghi del vapore norvegese *Grasanger* di 1400 tonnellate sono sbarcati ad Hospitalet. La nave è stata affondata stamane mediante bombe.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Mantova, 10. — *Per i danneggiati dell'inondazione – Elargizione a favore della Colonia agricola prov.* — Per iniziativa di un Comitato cittadino si è aperta una sottoscrizione per venire in soccorso delle povere famiglie danneggiate dalla inondazione.

— Il prof. Adolfo Vitarbi ha elargito a favore della Colonia agricola per i figli dei contadini L. 12 mila.

Porto Maurizio, 10. — *Concorso per la bachicoltura e gelsicoltura.* — Questa Cattedra ambulante ha bandito anche quest'anno un concorso a premio per quei gelsicultori e bachicultori che si dimostreranno più accurati nella esecuzione delle varie pratiche colturali e di allevamento dei bachi.

— *Arrivo di granoturco.* — E' giunto nel nostro porto un vapore carico di 3400 tonnellate di granoturco del quale già è incominciato lo scarico.

Verona, 10. — *Una conferenza ai ragazzi.* — Al teatro «Italia» il prof. Ettore Bolzoni ha tenuto ad oltre 5000 giovinetti delle pubbliche scuole una conferenza su *I fasti della nostra guerra di terra e di mare.* La conferenza illustrata da nitidissime proiezioni, è stata vivamente applaudita.

Spezia, 10. — *L'Ufficio scolastico di Genova non paga i maestri.* — Questa sezione dell'Unione Mag. Naz. ha votato un o. d. g. col quale protesta contro la lentezza dell'Ufficio prov. scol. di Genova per il mancato pagamento di quanto compete ai maestri, e fa istanza al Min. della P. I. affinchè voglia richiamare l'ufficio medesimo ad un più sollecito disbrigo delle pratiche riguardanti gli interessi economici dei maestri di questo circondario.

Savona, 10. — *Incendio in un monastero.* — Un violento incendio si è manifestato nel salone del convento delle suore della Misericordia, distruggendo una grande quantità di arredi sacri di molto valore e producendo un danno di oltre 15 mila lire.

(S) **Verona**, 10 — *In gloria del gener. Antonio Cantore*, il prof. Augusto De Benedetti, della Scuola Normale di Verona, ha scritto, e pubblicato a beneficio della croce Rossa, un Canto, che riassume la vita del generale alpino, e ne descrive le eroiche azioni in Libia, nella guerra presente, in Trentino e in Cadore, fino alla eroica morte nel Vallone di Travenanzes, rievoca il lutto degli alpini, e conclude con una invocazione e un voto al Re vittorioso sulla Vetta d'Italia.

(S) **Genova** 10. — Stamane nella cripta del tempio votivo del Corpus Domini in Piazza Martinez venne inaugurato il Pantheon dei genovesi e liguri morti per la Patria, nella presente guerra con lo scoprimento delle prime dieci targhe commemorative di ufficiali, soldati e marinai gloriosamente caduti. Le targhe marmoree di unico modello severe ed eleganti recano cognome, nome, grado, anno di nascita del commemorato, località e giorno della morte.

La cripta era affollatissima di cittadini.

Dopo una solenne funzione religiosa, il protonotario apostolico mons. Balestrino, assistito dal prevosto mons. Righetti e dal clero, celebrò le esequie e benedisse le targhe fra la commozione del pubblico.

Tutte le pareti della cripta saranno successivamente rivestite di consimili targhe.

Italia Centrale

I DESIDERI ED I VOTI DEGLI AGRICOLTORI DELLE MARCHE.

Ancona, 10 — Presieduta dall'on. conte R. Soderini si è tenuta una importante adunanza del Consiglio dir. della Federaz. Interprov. Agraria Marchigiana per la discussione di un importante ord. del giorno.

In merito alla requisizione foraggi si deliberò di chiedere al Governo che limiti per quanto sia possibile la requisizione dei foraggi tenendo conto del bestiame esistente nelle stalle delle colonie, e che le requisizioni non vengano dalle Commissioni affidate a dei semplici soldati, come oggi spesso accade, e che la assegnazione del quantitativo da prelevare sia fatta tenendo conto del conseguente consumo del bestiame.

Sulla proroga dei contratti agrari il segr. Legale della Federaz. avv. Pergolesi riassunse le varie disposizioni che regolano tale materia, dimostrando come esse si prestino ad interpretazioni diverse, e come da esse si deduca una ingiustizia, quando non si conceda anche ai proprietari la facoltà concessa ai coloni di chiedere in casi speciali la cessazione del contratto alla scadenza dell'annata in corso. Si deliberò fare voti al Governo perchè cessi tale disparità di trattamento, e perchè a togliere ogni ragione di controversie inviti delucidazioni sopratutto per chiarire quali famiglie coloniche abbiano diritto alla proroga del contratto agrario.

In quanto all'assunzione delle opere avventizie si ritenne assoluto necessario intendersi con le Associazioni e Federazioni Agrarie delle altre provincie allo scopo di ottenere una certa uniformità di vedute e di prezzi e ciò per i territori coltivati a mezzadria, tenendo sempre conto delle consuetudini locali.

Circa le norme per la vendita del grano, l'on. Soderini ritenne sicuro il prelevamento del grano da parte del Governo e sostenne che nell'interesse del Governo stesso ed a diminuzione delle spese dello Stato sia opportuno che il grano venga lasciato per quanto è possibile a custodia del produttore.

Per il prezzo dei concimi venne votato un o. d. g. col quale il Consiglio vista la necessità nazionale di sviluppare sempre più la coltivazione granaria e visto che tale sviluppo è contrastato dalle eccessive pretese dei fabbricanti e dei venditori di concimi chimici fa voti che i prezzi di questi siano limitati al costo di produzione, con ragionevole utile commerciale, e siano impedite le dannose pretese delle fabbriche e della speculazione provvedendo, in tal modo a togliere lo squilibrio ora esistente nel prezzo dei concimi in relazione a quello del grano.

Nell'interesse dei proprietari di macchine trebbiatrici il cons. ing. Fradelloni presentò e il Consiglio approvò, un o. d. g. col quale si chiede ai Ministeri della Guerra e della Agricoltura che vengano inviati in licenza durante il periodo della trebbiatura quei militari di qualsiasi classe che sono proprietari di macchine o che hanno patenti di conduzione.

Su proposta del cons. conte Carlo Mengi si espresse il voto che si dia efficace esecuzione al decreto in merito alla adulterazione dei vini, e che non si ostacoli, anzi si faciliti il commercio vinicolo provvedendo in tempo utile alle richieste dei mezzi di trasporto al presente insufficienti.

Bologna, 10. *Le furie di un pazzo in una chiesa.* Durante la solenne funzione del Corpus Domini nella Metropolitana, un giovane preso da improvvisa follia, è salito sull'altare del SS. Sacramento rovesciando candelieri e immagini e cagionando gran panico nei numerosi fedeli che gremivano la chiesa. Il pazzo è stato subito affrontato e trasportato in un ospedale.

Le furie del pazzo hanno danneggiato alcuni candelieri di bronzo di gran pregio donati alla nostra Cattedrale dal Papa Benedetto XIV.

Italia Meridionale

(S) **Avellino**, 10. – *Commemorazione di F. De Sanctis.* — Stamane è stato commemorato l'illustre irpino Francesco De Sanctis, con un discorso tenuto dal prof. Francesco Torraca nel teatro *Giordano*

Un imponentissimo corteo si recava quindi a scoprire dinanzi al Liceo Colletta un busto di marmo del De Sanctis, opera pregevole dello scultore irpino commendator Genua.

Isole

(S) **Siracusa**, 10. – *Distintivo di onore ai mutilati.* — Oggi all'ospedale della Croce Rossa il comandante del presidio cav. Siringo, ha consegnato con patriottiche parole il distintivo d'onore ai mutilati di guerra.

Assistevano le autorità civili e militari, tra cui il Prefetto ed il Sindaco che espressero la gratitudine della Patria ai gloriosi mutilati. Indi il Prefetto, commendator Lozzi, e la contessa Maria Lozzi, Presidente dei comitati femminili di assistenza, visitarono i feriti ricoverati nell'ospedale.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO A TERNI

(S) **Terni**, 10. — Dalle 4.10 alle 9.25 di stamane sono state avvertite cinque scosse di terremoto. La prima, durata otto o nove secondi, che è stata la più sensibile, ha avuto senso ondulatorio. La terza è stata sussultoria e breve, ma pure sensibile. Non sono segnalati danni.

DISASTRO IN UNA MINIERA AMERICANA

(S) **Parigi**, 10. — Il *Journal* ha da New York: L'esplosione di una lampada di carburo ha provocato un incendio in una miniera di rame a North Basse nello Stato del Montana. Il numero dei morti ascenderebbe a cinquantadue. Vi sarebbero inoltre 250 minatori dati come mancanti.

LA CATASTROFE DI S. SALVADOR

(S) **Parigi**, 10. — La Legazione del S. Salvador comunica che, in seguito al terremoto, si contano quaranta morti ed un centinaio di feriti nei villaggi di Armenia e Quesaltepeque.

Nessuna vittima nella capitale. I danni materiali sono valutati a parecchi milioni di pesos.

Scienze e Lettere

NUOVO POTENTISSIMO ANTISETTICO

(S) **Londra**, 10. — Il dir. gen. del Middlesex-Hospital Sir John Bland Sutton, ha comunicato che nel laboratorio di quella istituzione è stato scoperto un nuovo antisettico, assai più efficace di quanti se ne conoscano finora ed al quale è stato dato il nome di *flavina*.

Lo scopritore è il dott. Browning che ha derivata la flavina dal catrame di carbon fossile ed ha constatato che una soluzione dell'uno per mille di questa materia è venti volte più forte, come antisettico, del percloruro di mercurio, il quale, come si sa è anche un potentissimo veleno e va usato con grande cautela.

Gli esperimenti pratici furono condotti sotto la direzione e la vigilanza di Sir John Bland Sutton, il quale, per convinzioni scientifiche proprie, non è stato finora eccessivamente favorevole all'uso degli antisettici, nel senso e nella larghezza prevalente da qualche tempo negli ospedali.

Casi gravissimi, e pericolosamente infettivi vennero trattati colla *flavina* e guariti completamente. Gli esperimenti sono cominciati nel novembre scorso e vennero finora continuati senza interruzione, e sempre coi migliori risultati. La difficoltà maggiore è di ottenere la *flavina* in quantità sufficiente, poichè in Inghilterra esiste un solo laboratorio chimico adatto alla estrazione della materia prima dal catrame di carbone.

Il Governo inglese sta considerando la possibilità di sviluppare la produzione della *flavina* riservando questa materia all'uso esclusivo degli ospedali.

SPORTS

LAWN TENNIS A ROMA

Anche ieri con il consueto interesse si svolsero importanti partite al Tennis della Farnesina nelle quali si distinsero le signorine Loty Palisi, Carlotta Macceroni ed i signori Costantini e Carnevali.

Le signorine Serra e Pasetti sempre ammiratissime, furono come sempre festeggiate dagli intervenuti. La sig.na Loty Palisi in un *single* col sig. De Micheli Giovanni si distinse con dei colpi magnifici di rovescio.

Tra i presenti notati le signore Serra, Boccolini, Macceroni, Piccinili, Palisi e le signorine Presutti, Pasetti, Petrucci, Boccolini, Serra ed i signori Vaccaro Boccolini, Pasetti, Costantini, Andreozzi, De Micheli e molti altri.

CICLISMO.

La Saint Michel-Parigi.

Parigi. — Il maltempo che già aveva ostacolato e reso difficile lo svolgimento della Tours-Parigi s'è ancora accanito contro i concorrenti alla Saint Michel-Parigi, organizzata a *fatto* svolgere dal giornale l'*Auto*.

La vittoria è toccata al corridore francese Marcel Godivier, noto anche in Italia. Godivier ch'è tipo di *routier* veloce ha nuovamente posto al proprio attivo una prova di valore indiscutibile ed una *performance* fra le più rispettabili, avendo dovuto lottare oltre che contro avversari assai forti, anche e sopratutto contro la pioggia, il vento e il freddo.

Ecco l'ordine di arrivo.

1. Godivier che copre i 339 km. del percorso in ore 12 e 25'56" ad una media oraria di km. 27.400.
2. Masselis in 12 ore 32' 36".
3. Juseret in 12 ore 41' 45".
4. Christophe in 12 46' 36"; 5. Gasler in 13. 58'; 6. Gerilet in 15 1'; 7. Barbo in 15 35'; 8. Ordana in 15. 40'

(Dalla *Gazzetta dello Sport*)

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel mese di giugno.

11 – A. Cassaco e C. Genova.
» – Manifattura di Ponti – Torino.
» – Metallurgiche Broggi – Milano.
» – Raffineria Lebaudy Frères – Roma.
» – Fonderie d'acciaio riunite – Torino.
» – Italica di elettricità – Napoli.
13 – Linotype italiana – Milano.
» – Istituto arti grafiche – Bergamo.
14 – Cotonificio subalpino – Torino.
» – Romana colonizzazione in Somalia – Roma.
» – «Enos» Firenze.
» – Sindacato pugliese infortuni – Bari.
15 – Industriale Candia Scloza – Milano.
» – Fabbrica lombarda prodotti chimici – Milano.
» – Banchiero – Torino.
» – Editrice Galileo Galilei – Roma.
» – Gaistee per la tramvia elettrica Catania-Acireale-Catania.
16 – «Gorgon» anglo-italiana – Roma.
» – Saponeria e stearineria riunite – Genova.
» – Elettrica Bruzia – Cosenza.
» – Grandi magazzini E. Bianchi – Torino

Congresso Minerario Italiano

L'INAUGURAZIONE.

Si è inaugurato ieri mattina questo Congresso che si riunisce in momenti in cui in tutti i rami della operosità naz. si manifesta un così promettente risveglio e l'importanza del posto che l'industria mineraria deve occupare nell'economia del paese si è resa manifesta ed attira l'attenzione dei pubblici poteri. Alla presidenza prendono posto, col Ministro Raineri, l'ing. Antonio Ferrari pres. dell'Associaz. mineraria sarda e l'on. Cermenati. Notati tra i numerosi intervenuti: gli on. Sanjust de Teulada e Cocco-Ortu; l'ing. prof. Antonio Novarese; il col. ing. Lattes, il dott. Luigi Gaddi per l'Associaz. metallurgica di Milano; gli ing. Pavan, Catani e Binetti; il comm. Camerana Ispettore superiore alle Miniere; il dott. Sorpi per l'Associaz. Sarda; comm. Pio Perrone, ing. Alessandro Druetti, ing. Riccardo Rietti, avv. Giorgio Olivetti, il sig. Quartieroni.

Discorso dell'ing. Ferrari

Salutato da applausi, si leva a parlare il presidente dell'Associazione mineraria sarda, ing. Antonio Ferrari, il quale, rivolto un caldo saluto agli intervenuti e più specialmente al Ministro Raineri, rileva lo spettacolo di energie destatesi per effetto della guerra nel campo industriale e l'impulso che si è dato alla scoperta ed alla coltivazione dei combustibili fossili. Ricorda che l'industria mineraria, rimasta fino al 1915 in condizioni non liete, ha avuto notevole incremento fin da quando gli alleati si resero finalmente conto della grandiosità di mezzi necessari per la guerra, tanto che le miniere di zolfo, liberate dalla concorrenza americana, han trovato da collocare tutto il loro prodotto in Italia e nei paesi alleati in condizioni grandemente favorevoli.

Rilevato questo stato di prosperità generale che conviene assicurare per l'avvenire alla nazione alle classi lavoratrici, l'oratore distingue, esaminandole particolarmente, in tre categorie le miniere italiane: metalliche, di zolfo, di combustibili fossili. Le nostre ligniti potranno per lungo periodo essere prezioso ausilio alle industrie e la produzione di esse, pur oggi ragguardevole dovrà considerarsi dopo la pace vittoriosa come insufficiente ai bisogni. Donde la necessità che dalle viscere della terra si estragga il massimo raggiungibile coi mezzi della scienza e dell'arte, sia che si tratti di metalli sia che si tratti di combustibili o di zolfo. Per ottenere che tutta la industria estrattiva italiana si mantenga vegeta e forte occorrono capitali, abili tecnici e provvidenze legislative ed economiche.

L'oratore, lamentando la insufficienza delle scuole medie e professionali, per le quali ultime un recente decreto intende provvedere, esprime il parere che sia giunto il momento in Italia di creare una vera scuola delle miniere.

Passa poi ad una minuta analisi dei mezzi legislativi e dei provvedimenti economici che devono venire in aiuto dell'industria estrattiva.

L'oratore esamina il diritto di proprietà di fronte alla collettività per dedurne che la collettività ha diritto che dalle terre si traggano i frutti che esse sono capaci di dare, che dalle miniere si estraggano le ricchezze che vi sono nascoste. Si occupa quindi delle questioni doganali, dimostrando che l'industria mineraria fu sempre indifesa; essa sentì il peso dei dazi che gravarono tante materie delle quali abbisognava senza aver nulla per sè.

L'oratore così chiude:

«La guerra avrà prodotto lagrime e sangue: noi dobbiamo avvisare perchè queste lagrime, questo sangue fecondino la nostra bella Patria in modo che prenda uno dei primi posti fra le nazioni. Essa si prepara ad allargare i suoi confini, ad accogliere nel suo grembo le terre che furono nel cuore dei nostri padri, che noi tutti amammo ancor più della terra dove siamo nati; bisogna che diventi economicamente e finanziariamente grande e gloriosa; diamo l'opera nostra a questo fine ed avremo bene meritato dell'Italia».

Il discorso dell'ing. Ferrari, seguito dalla più viva attenzione e spesso interrotto da applausi, è alla fine coronato da una prolungata ovazione.

Discorso del Ministro Raineri.

Segue il Ministro Raineri, il quale, dopo aver ringraziato dell'invito di assistere al Congresso, che gli dà modo di dimostrare l'interessamento del Governo ai vari argomenti da trattarsi, si sofferma particolarmente sulla questione del diritto di proprietà privata che, pur avendo subìto in questo periodo di guerra varie menomazioni, non può più suscitare preoccupazioni nei riguardi di una utilizzazione sollecita del sottosuolo agli effetti dello sfruttamento minerario, poichè sul diritto privato sovrasta l'interesse pubblico. Il discorso del Ministro è coronato da applausi.

Le cariche del Congresso.

Il Congresso quindi acclama presidente generale l'on. Cermenati, che pronuncia un applaudito discorso di circostanza, proponendo, tra approvazioni unanimi, la nomina a presidente onorario del Ministro Raineri ed a vice-pres. effettivi degli on. Cocco Ortu e Sanjust de Teulada.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri mattina il Papa ha celebrato la messa nella cappella della Sala Matilde, ed ha distribuito la S. Comunione a circa centocinquanta persone.

Dopo ascoltata la messa di ringraziamento il S. Padre ha impartito l'apostolica benedizione.

Il Santo Padre ha ricevuto poi in private udienze: mons. Moriondo, vescovo di Cuneo, con mons. Bartolomeo Campana Rettore del Seminario; il R.mo Carlo Fontaine, rettore della Casa Internazionale della missione con alcuni sacerdoti; P. Brugnoli, provinciale dei Servi di Maria; P. Salvatore Tommasini S. J. P. Luigi Biacchi, S. J. con la famiglia Ferrero; la duchessa Anna Capece-Minutolo; il conte Giovanni Mattioli; il conte Giovanni B. Pecci; il comm. dott. Giorgio Montini, con il figlio Ludovico; il sig. Narciso Cervelli e famiglia.

Ha inoltre ammesso in udienza circa cinquecento bambini e bambine di prima Comunione di alcune parrocchie ed Istituti di Roma, nonchè alcune educande appartenenti ai medesimi.

Nel pomeriggio ha ricevuto la P. Unione in suffragio dei Trapassati eretta nella chiesa di S. Barbara, sotto la protezione della Madonna del Buon Consiglio.

Nella Chiesa del Pont. Coll. Urbano di Propaganda ieri mattina il Card. Serafini ha consacrato Arciv. tit. di Palmira mons. Bartolomeo Cattaneo, nuovo delegato Apostolico in Australia. Erano vescovi conconsacranti i monsignori Cleary, vescovo di Auckland e Fiorentini, vescovo di Tricarico. La *Schola Cantorum* del Collegio di Propaganda Fide ha eseguita scelta musica liturgica.

L'E.mo celebrante era assistito anche dal suo gentiluomo cav. D'Orazi e dal mazziere pontificio sig. Palombi.

E' giunto in Roma ed ha preso alloggio nel Palazzo di S. Callisto, ospite del card. Gasquet, mons. Giacomo Romano Bilsborrow O. S. B. della Congregazione benedettina inglese, già vescovo di Porto Luigi e lo scorso anno trasferito alla Sede Arcivescovile di Cardiff nella nuova provincia ecclesiastica.

L'Unione Popolare. — Il Papa ha riconfermato con una lettera del Segretario di Stato Cardinale Gasparri, il conte comm. Giuseppe della Torre a Presidente generale dell'Unione Popolare, carica dalla quale aveva creduto doveroso rassegnare le dimissioni non appena nominato il nuovo Consiglio direttivo dell'Unione Popolare.

Mondo politico. — Ieri sera è partito il Sottosegretario di Stato on. Indri.

La distribuzione delle medaglie alle guardie di città. — Alla presenza delle autorità, di rappresentanze di carabinieri, di guardie di finanza, di militi della Croce Rossa, di vigili e guardie municipali e di molte famiglie si è compiuta ieri mattina nella piazza d'Armi annessa alla scuola Allievi guardie di Città, in via Garibaldi, la solenne cerimonia della distribuzione delle medaglie al valor militare.

Le squadre degli allievi guardie erano comandate dai capitani Bova e Muti e dal tenente Coral.

Notati il Prefetto, il comm. Di Giorgio, vice-direttore generale della pubblica sicurezza, il colonnello della Croce Rossa prof. Morini, il comm. Limoncelli, capo del personale della pubblica sicurezza, il comm. Morosini, per la Corte d'Appello, il vice-questore di Roma, cav. Caponsi, i commissari D'Orazi, Ellero, Angelucci, Bandelloni, De Silva, Grazioli, Giuriato, De Filippis, il vice-commissario avv. Secreti, i delegati De Cosa, dott. Tommaso Pennetta, Puma, il capitano dei carabinieri Stipa, il tenente dei vigili Olivieri, il tenente delle guardie municipali Colucci.

Al completo il personale degli insegnanti della Scuola col direttore colonnello Cerrata; prof. Pentenè, prof. Falco, della Scuola di polizia scientifica; professori cav. Jerace, e cav. Nappi; e cav. Palma, insegnante di telegrafia.

Gli onori di casa sono fatti con grande cortesia dal comandante la divisione delle guardie di città di Roma, maggiore Ugo Rossi. Sono anche presenti, i capitani delle guardie Zampano e Posturino.

La vedova del brigadiere Epifanio Purello, signora Maria Regina, abbrunata, che ha con sè i figliuoli; desta vivissima commozione.

Prende la parola il Prefetto comm. Aphel, dichiarando di essere orgoglioso di consegnare le medaglie di benemerenza ai bravi agenti che hanno compiuto atti di valore. Rileva che il compito affidato ai tutori dell'ordine pubblico è delicatissimo ed aggiunge che i modesti quanto solerti agenti sono degni dei fratelli che combattono al fronte per la grandezza d'Italia.

Invita in ultimo tutte le guardie a serbare vivo nel loro cuori il ricordo dei valorosi ai quali è oggi consegnata la medaglia.

Volgendosi poi alla vedova del brigadiere Purello che fu ucciso, nel novembre del 1916, in piazza Tiburtina, da un malvivente, le consegna la medaglia d'argento al valore, concessa all'estinto, e le stringa affettuosamente la mano, con parole gentili. La povera signora prende l'astuccio con la medaglia e scoppia in un dirotto pianto.

In ultimo vengono consegnate dal Prefetto le medaglie di bronzo alle guardie scelte Antonio Borgna e Gaetano D'Ambrosio, ed il diploma di benemerenza alla guardia Leonardo Battista.

Poi il concerto della scuola suona una marcia, le squadre degli allievi guardie sfilano ordinatamente avanti alle autorità e la cerimonia ha termine.

Festa per i figli dei richiamati di Trastevere. — Ieri mattina, alla presenza di S. A. R. il Principe Ereditario, l'Educatorio *Giacomo Medici* solennizzò, con una festa infantile, il secondo anniversario della fondazione dell'asilo-scuola per i figli dei richiamati di Trastevere, che ha sede presso l'ospizio di S. Michele.

Gli alunni recitarono egregiamente delle poesie; cantarono degli inni ed eseguirono degli esercizi ginnastici.

Il comm. Guadagnoli, presidente dell'Educatorio, pronunziò un discorso di circostanza, ringraziando il Principe per il suo intervento alla festa, alla quale erano pure presenti gli Assessori Orlando, Leonardi e di Benedetto, il R. Provveditore agli studi, il comm. Apolloni, il rappresentante del Prefetto, l'on. Federzoni i consiglieri Valli, Grifi, Capuano, Pierantoni; il colonnello Cambo dei bersaglieri e numeroso stuolo di signore e signorine, nonchè i genitori degli alunni. Dirigeva la festa la benemerita sig.na Waliner, direttrice dell'Ospizio di S. Michele.

Dopo la cerimonia il Principe Ereditario assistette, nei locali dell'Ospizio, allo scoprimento di una lapide che ricorda la visita fatta dai Sovrani poco prima dello scoppio della guerra. Pronunciò brevi parole il comm. Grifi, presidente dell'Ospizio S. Michele.

La festa ginnastica a Villa Umberto. — Un sole radioso più del consueto, sfolgorante sul cielo di cobalto, ha reso più gaia e simpatica la festa della fanciullezza svoltasi ieri a Villa Umberto a beneficio della Colonie estive, presiedute, com'è noto, dal prof. F. Di Donato che dedica tutta la sua instancabile attività per l'incremento di questa nobile Istituzione, coadiuvato da una eletta schiera di benemeriti insegnanti.

La festa, onorata dalla presenza del Principe di Piemonte, non poteva riuscire migliore.

Alle 16 il vastissimo e verde anfiteatro di piazza di Siena era già affollato. Nel palco delle autorità abbiamo notato, oltre il Principe Umberto che era accompagnato dal governatore Bonaldi, l'on. Morpurgo, il Prefetto, il Sindaco, il gen. Marini, comandante il Corpo d'Armata, gli assessori comunali Di Benedetto, Leonardi e Staderini, i consiglieri Cochetti, Capuano e Levi, il comm. A. Straticò, e il dott. R. Gruppioni, rispettivamente direttore e vice direttore generale delle scuole comunali, Agesilao Filipperi, il dott. Spadoni, il rag. Donati e altri funzionari comunali.

Dopo eseguiti gli esercizi ordinativi ed elementari, diretti inappuntabilmente dal prof. Santa Angelini coadiuvato dai capi plotone, e vivamente applauditi dal pubblico immenso, il Principe Umberto è disceso dal palco ed accompagnato dal governatore Bonaldi, dal Sindaco e dall'ass. Di Benedetto ha percorso più volte la piazza di Siena soffermandosi con i ragazzi delle nostre scuole che lo hanno vivamente applaudito, mentre la banda militare e quella comunale eseguivano inni patriottici.

E' stata poscia distribuita la merenda ai ragazzi nell'arena e noi abbiamo avuto il piacere di assistere ad un assalto... vivacissimo.

Alle 19.30 ha avuto termine la festa e i 5000 alunni, ordinati per squadre, al suono dei concerti si sono disposti per il ritorno, accompagnati da molta folla che ha ammirato e calorosamente applaudito.

Il saggio annuale di ginnastica non poteva riuscire più solenne ed è questa ragione di vivo e di intimo compiacimento per i maestri in particolare modo che

---

La mano di Allah

dall'inglese di WILLIAM LE QUEUX

Versione di CLARY ZANNONI-CHAUVET

Marjorie, su le prime, credette che da buon musulmano egli dicesse le sue preghiere, ma poi rimarcò che invece di avere il viso rivolto verso la Mecca, vi volgeva le spalle!

Il vecchio sollevò le braccia scarne supplicanti verso gli Dei di pietra, verso Amen-Ra, il gran Sole, il dio de gli antichi.

Marjorie restò attonita: innanzi a lei era dunque un credente ne gli Dei?... l'ultimo seguace de l'antica fede egizia!

Come dimentico di quanto lo circondava egli alzò lentamente la voce mentre la luce diveniva più intensa; e la fanciulla intese che ripeteva ne l'antico idioma egiziano la bella invocazione a Ra, che ella aveva poco prima decifrata e tradotta in inglese da i geroglifici.

— «Gloria a te, o tu che sorgi da Nu» diceva egli prostrato ne la polvere, innanzi a la statua; «a te che rendi bello e splendente il creato – tutta la schiera de gli Dei canta inni e laudi di te, al tuo apparire – la divina Merti, «ti vigila sempre e teneramente, come Re del «Nord e del Sud, o tu, bello, adorato uomo-fanciullo! — Quando tu vieni la vita umana si «rinnovella – la terra diviene gaia e lo spirito di «Annu innalza verso di te canzoni di gioia – Gli «spiriti de la città di Pe e di Nekhen ti esaltano – «e ogni essere, fino al più umile de gli animali, «ti venera. — La dea Seba, confonde i tuoi nemici «e così tu torni a la tua barca e i tuoi servi ne gioi«scono – Tu sei giunto fino a la barca di Atet «ed il tuo cuore esulta – O dio de gli dei, quando «tu fosti creato essi gridarono la loro gioia – l'az«zurra dea Nut ti segue ovunque – il buon Nu «riversa su te i suoi raggi lucenti – Lascia cadere «la tua luce su di me e fammi ammirare i tuoi «splendori – e quando scenderai al disotto del mon«do io canterò inni al tuo aureo volto – Sciorto con «l'aurora ed hai fatto risplendere cielo e terra ne «la tua luce di puro smeraldo – la terra di Punt in«nalza a te i suoi profumi – Tu sorgi, nel cielo, o «Essere meraviglioso, e le due sacre serpi Merti, «ti cingono la fronte – Tu sei il giusto, o tu signore «del Mondo e de l'Universo, e tutti gli dei ti ado«rano. —»

Tre volte ancora il vecchio arabo si chinò fino a toccare con le labbra la terra, e tenendo le braccia protese al di sopra del capo, esclamò, sempre nel solito antico idioma:

— O signore del Mondo, che scomparendo ci lasci ne le tenebre, fa che Sa ed Heka proteggano questa signora inglese che è innanzi a te, e possa la dea Mert-Neser illuminarla. E tu Onnipossente, dalle il potere e la pace!

Egli aveva invocata la protezione di Mert-Neser, una de le dodici serpi lucenti, immaginate come gettanti fuoco da la bocca, che, ne i papiri del Libro di Am-Tuat, che si trova al British Museum, e che Marjorie ricordava, sono descritte come «quelle che rischiarano le tenebre di Tuat»; ossia le ore de la notte.

— Ma voi, Ibrahim Farid, adorate Amen!! esclamò interrogando Marjorie, quando egli si fu levato da terra.

— Sì, rispose in arabo il vecchio; io non sono nè copto, nè musulmano. Come mio padre, il padre di lui, e tutti i miei, da cento generazioni, adoro Amen. Nessuno più in Egitto lo venera... tranne Ibrahim Farid, al quale la luce vera è palese!

La fanciulla seguitava a guardare attonita l'ultimo fedele de gli dei de l'antico Egitto. Era sbalordita!..

De le voci risuonarono. Erano i suoi amici che tornavano. La luce de le loro candeline rompeva debolmente le tenebre.

— Ascoltate, signora, susurrò il vecchio, concitatamente; voi vi interessate de i nostri dei, me lo ha detto Cuckoo. Io voglio svelarvi un mistero.... un antico, sacro mistero che nessuno sogna al giorno d'oggi. Ibrahim Farid lo conosce.. lui solo! Venite qui questa notte, signora... a mezzanotte. Il vostro battello non riparte fino a domani mattina... Silenzio, però! I vostri amici non devono vedermi. Ibrahim Farid vi attenderà sotto il grande sicomoro, innanzi a la scalinata del tempio.... La pace sia con voi!

E lo strano vecchio da gli strani sguardi, il fedele devoto di Amen, scomparve fra le tenebre mentre gli amici di Marjorie rientravano nel santuario.

CAPITOLO XI

Il deserto di sabbia

Durante quella giornata afosa, Marjorie, in un leggerissimo abito di mussolina, restò sdraiata su una lunga sedia di vimini, leggendo un romanzo. Una quindicina di passeggeri, intorno a lei, era pure sprofondati ne la stessa indolente attitudine col ventaglio tra le mani, mentre il signor Benham se ne stava nel salone intento a ricopiare attentamente dal suo taccuino i geroglifici e gli appunti de la mattinata.

Ma Marjorie, col pensiero, era ben lungi dal romanzo modernissimo, tolto, a la biblioteca di bordo. La sua mente era ancora tutta assorta nel ricordo del misterioso individuo, seguace de de l'antica fede di Tebe. A la presenza di lui, essa aveva provato come un inesplicabile senso di commozione dovuto forse al fatto che egli riconosceva il culto del dio a cui i Faraoni avevano eretto quel colossale tempio ed al quale avevano offerti inenarrabili tesori, di gemme, oro, argento, incenso e schiavi.

In lei era come la convinzione che sotto le vesti lacere de l'arabo, si raccogliesse ora l'ultimo avanzo di un'intera religione. L'invocazione da lui rivolta al Sole, le aveva mostrato la sua sapienza.

A i suoi amici non aveva detto nulla, secondo quanto egli le aveva raccomandato. Pensava che, forse, il vecchio Ibrahim non volesse essere conosciuto. Egli che si inchinava ad Amen clandestinamente, non poteva certo essere persona volgare ed essa che conosceva gli arabi sentiva istintivamente di potersi fidare di lui.

Il piccolo piroscafo bianco restò per tutto il giorno ancorato lungo la riva, in modo da permettere a i passeggeri di visitare i templi. Ma l'afa del pomeriggio fu talmente oppressiva, che nessuno ebbe il coraggio di lasciare la nave, tranne i barcaioli indigeni che, vestiti con la giacca rossa e i pantaloni azzurri, diguazzavano nel fiume con le scure gambe nude. E tutto durò così fino al tramonto, nel silenzio bruciante del letargico sole africano.

A sera, come di regola, i lumi furono spenti a le undici; e poco dopo, quando tutto era in calma, Marjorie, ansiosa di incontrarsi col vecchio che doveva apprenderle i sacri misteri promessi, scivolò per la passerella su la riva, senza alcun timore e piena di curiosità per quanto Ibrahim le avrebbe rivelato.

Il *gafir* drappeggiato nel sudicio mantello, stava seduto su la sponda, e la guardò pieno di meraviglia, quando gli passò vicina. In quelle selvaggie parti de la Nubia vi sono ladri e banditi, ed è ben imprudente chi si arrischia ad internarsi di notte nel deserto senza la scorta di un soldato indigeno. Perciò egli che stava accovacciato sul greto, ne l'ombra, con la sigaretta fra le labbra e la carabina fra le ginocchia, si alzò, e portando la mano a la fronte, esclamò:

— Possa essere questa una felice notte per te, o signora!

Marjorie, ne la luce lunare avanzava per quella striscia di terra che si stende tra la sponda del Nilo e le alte dune. Era chiaro, come di giorno, e la luna del deserto lasciava cadere i suoi intensi raggi su le sabbie dorate, facendole luccicare sotto il meraviglioso riflesso del cielo azzurro.

Dopo cena, l'onorevole Benham aveva espresso il desiderio di scendere a terra per vedere Abu Simbel sotto la luna, ma la moglie lo aveva, fortunatamente per i piani di Marjorie, dissuaso.

E la fanciulla imprudente era poi, sceso sola, e andava vestita di scuro, per lo stretto sentiero verso la collina, verso i quattro colossi, che seduti sul fronte del tempio guardavano muti e impassibili, nel chiarore notturno, al di là del fiume, con le gigantesche mani di pietra posate su i ginocchi.

(Continua)

tanta intelligenza e attività dedicano nell'esplicazione del loro ufficio.

Per i condannati e liberati dal carcere. — Ieri, nel pomeriggio, in Prefettura, ad iniziativa del Min. dell'Interno e sotto la presidenza del Prefetto, comm. Aphel, e con l'intervento dei rappresentanti del Comune e della Congregazione di Carità, e dei presidenti delle istituzioni di Patronato, si è costituita *La Federaz. Romana tra i Patronati per i condannati e liberati dal carcere.*

L'iniziativa è stata accolta con unanime favore da tutti gli adunati, ed ha riportato pieno e gradito consenso, potendosi facilmente prevedere che la Federazione non solo verrà a coordinare e rinvigorire l'opera di ciascun patronato esistente, ma gioverà a colmare le grandi lacune, che in siffatta materia ancora si lamentano nella capitale del Regno.

Infatti, a Roma non esiste un Patronato per gli adulti condannati e liberati dal carcere, nè una Casa di Rifugio per le donne, come si verifica a Milano, dove siffatte istituzioni funzionano e prosperano egregiamente.

Si può quindi ritenere che alla nuova Federazione, non solo non mancherà il plauso e l'approvazione di tutti i cittadini, ma non farà difetto nè il soccorso dei generosi, nè l'appoggio finanziario del Governo, il quale nel prendere l'iniziativa della costituzione della Federazione ha ben inteso l'utile sociale e i benefici effetti che possono attendersi dalla attività da questa istituzione per la redenzione di tanti derelitti.

Si può quindi essere certi che non mancherà il valido concorso di quanti possono concorrere ad una civile e nel tempo stesso umanitaria iniziativa.

La coincidenza fra le linee 29 e 30. — In seguito ad una interrogazione del consigliere comunale dott. Serafini ed a sue vive pressioni, per ottenere la coincidenza fra le linee municipali 29 e 30, lo stesso consigliere ha ricevuto dall'assess. del tecnologico la seguente lettera:

« Caro Serafini. — Sono lieto di annunciarti che, in seguito alle mie reiterate e vivissime premure, la commissione dell'Azienda tramviaria ha deliberato l'adozione del biglietto di coincidenza tra la linea 29 e la 30. Saluti cordiali.

S. De Rossi ».

Siamo lieti di questa deliberazione della commissione dell'Azienda tramviaria Municipale che risolve in parte il problema tramviario dei Prati e del Trionfale in rapporto alle linee municipali. Ne prendiamo atto soltanto come dimostrazione di buona volontà nel soddisfare le legittime esigenze dei popolosi quartieri.

Però, francamente, era molto più semplice e più pratico prolungare la linea n. 30 da piazza Cavour alla Barriera Trionfale, anzichè istituire la coincidenza del 29 col 30.

Permane l'inconveniente, davvero deplorevole, dello scambio di via Crescenzio per piazza Cavour per istradare le vetture della linea n. 30 sul binario morto innanzi alla Cassa Nazionale Infortuni; mentre lo si sarebbe eliminato prolungando la linea 30 fino alla Barriera Trionfale.

I già troppo frequenti ritardi della linea 29 saranno indubbiamente aumentati dalla istituita coincidenza.

Onde è evidente la necessità di affrontare il problema per risolverlo radicalmente e praticamente; gli abitanti dei Prati e del Trionfale ne hanno pieno diritto.

D'altra parte ci sembra che certi provvedimenti dovrebbero essere comunicati a tutti i giornali cittadini con quelle delucidazioni tecniche e procedurali che forse in una risposta scritta ad una interrogazione consigliare non potrebbero essere contenute.

A Villa Aldobrandini. — Ebbe luogo a Villa Aldobrandini una simpatica e commovente festa per la consegna della croce di cavaliere al cap. Fuller e della medaglia al soldato Occhipinti Francesco.

Rivolse calde parole di saluto agli eroi il conte di S. Martino.

Il gen. Caffarelli lesse la motivazione della consegna della medaglia e a lui rispose con parole vibranti di patriottismo e di fede nella vittoria il capitano Fuliiero, commovendo vivamente i presenti. Lodò con immenso affetto l'umile e valoroso soldato affratellato dalla sventura, dicendo che il suo sacrificio e quello dei soldati sarà più bello il giorno della vittoria finale. Erano presenti tutti i soldati ciechi, oltre il principe e la principessa Aldobrandini, amici generosi e costanti dei soldati, la principessa Pignatelli, la baronessa Blanc, il cav. Montefiore, il direttore di Villa Aldobrandini, e il direttore dell'Istituto De Merode, prof. Alessandrini, cav. Benetrenga e signore, il Rettore dell'Università prof. Tonelli, ed uno stuolo di amici della Villa.

Il soldato Occhipinti ebbe più tardi l'onore di esser ricevuto a Palazzo Reale.

Alla Sala di S. Camillo, promossa dalla Conferenza di S. Vincenzo de Paoli, sopratutto a beneficio delle famiglie dei richiamati, ha avuto luogo uno spettacolo artistico, che per l'inappuntabile svolgimento e per il numeroso pubblico intervenuto, può ben dirsi riuscito uno spettacolo di primo ordine.

La parte musicale ha avuto pregevolissimi interpreti nella sig.na Rosina Armani, che fu molto festeggiata in varie romanze che cantò con sentimento e grazia squisita e nel tenore sig. Cecchini del quale la voce simpatica e dolce fu assai apprezzata.

Il maestro Stoccanelli accompagnò egregiamente al piano.

Completarono lo spettacolo artistico un seguito di *films* d'interesse vivo e appariscenti a quel genere di riproduzioni di cose vere che hanno il pregio di divertire istruendo.

Si tratta di quadri illustranti tutto quanto vi è di caratteristico in Sardegna: la pesca del tonno, la caccia grossa, le processioni, i lavori nelle miniere di lignite, i bacini delle saline, i sistemi di agricoltura primitive, ecc. ecc.

La lotteria finale, della quale sono state infaticabili animatrici la Presidente principessa Barberini, la Vicepresidenti baronessa Carbonelli, e donna Maria Serono, le solerti patronesse del Comitato marchesa Guglielmi, Franchi Sacripanti, Baldi ecc. e la Presidente del Comitato esecutivo signora Ferri, si è svolta nel più perfetto ordine, e procurando alle gentili organizzatrici la soddisfazione di un risultato finanziario dei migliori.

La Mostra Carbonati all'Istituto De Merode. — Ieri mattina, nella sala grande dell'Istituto De Merode al vicolo Alibert, si è inaugurata la Mostra di acqueforti di Antonio Carbonati: « Roma moderna vista da un artista italiano ».

La Mostra, organizzata in quell'Istituto De Merode, diretto con tanta intelligenza e con tanto amore dall'illustre Padre Alessandrini, è destinata a beneficio dell'opera di assistenza ai militari ciechi, storpi e mutilati.

Ieri mattina un pubblico sceltissimo gremiva la sala della Mostra. Dell'opera di Antonio Carbonati, che ha raccolto un sincero consenso di lode, parlerà il nostro critico d'arte; attraverso le acqueforti del Carbonati Roma ritorna con la calda luce barocca è larga, è viva, e anche nella forma caricaturale delle figure ha una sua sincera espressione caratteristica.

Già appaiono i primi cartellini sotto i disegni venduti, e noi siamo sicuri che questa Mostra frutterà successo pieno all'artista valoroso e largo guadagno alla beneficenza.

Ieri mattina, fra gli intervenuti, abbiamo notato: Corrado Ricci, il conte di S. Martino, Ettore Ferrari, la baronessa Maria Blanc, Cesare Bazzani, Adolfo Apolloni, Arturo Dazzi, il pittore Stauranghi, Ferdinando Stracesai, Clarice Tartufari, il prof. Hermanin, e tutta una schiera di dame e di artisti.

Alla Casa di Dante. — Ieri nel Palazzo dell'Anguillara si è riunita l'Assemblea Generale dei soci della « Casa di Dante », per procedere all'elezione del Consiglio Direttivo i cui membri uscivano di carica, a norma dello Statuto, dopo il compiuto triennio.

Ad unanimità di voti sono stati rieletti a Presidente: S. E. l'on. Sidney Sonnino; a Consiglieri: comm. Corrado Ricci, marchese Piero Misciattelli, contessa Hilda Franceschi, sen. Oreste Tommasini.

Dopo l'approvazione del bilancio, che dimostra il fiorente sviluppo della Società nel primo triennio d'esistenza, l'Assemblea ha discusso il programma che la « Casa di Dante » si propone di attuare d'accordo con i Comitati di Ravenna e di Firenze per la solenne celebrazione del VI Centenario della morte del Poeta ricorrente nel 1921, ed al quale Roma dovrà partecipare degnamente.

Prima di sciogliersi l'Assemblea ha inviato, su proposta del socio comm. Marco Besso, un voto di plauso al suo presidente on. Sidney Sonnino, cui si dev l'idea nobilissima della « Casa di Dante » con l'augurio che siano coronati nel nome del massimo Poeta Nazionale i gloriosi destini d'una più grande Italia.

La cartolina degli eroi. — Una bella iniziativa che merita il miglior successo è questa *cartolina degli eroi*, ideata dal prof. Enrico Anselmi dell'Università di Napoli.

La cartolina contiene il ritratto dell'eroe e la motivazione delle onorificenze ad esso attribuite. La cartolina può servire di ricordo ai viventi, e diffonderà le virtù di quelli che si sacrificarono alla Patria.

Le cartoline costeranno 15 lire al cento. Bisognerà inviare la richiesta, col denaro, le informazioni sull'eroe e la fotografia, al prof. Anselmi presso il Comitato Regionale della Croce Rossa di Napoli, via Gaetano Filangieri, 48.

L'ideatore della cartolina ha voluto destinare dal ricavato della vendita, un contributo per ogni commissione a favore della Croce Rossa.

Per l'assistenza ai ciechi e mutilati. — La Federazione Nazionale dei Comitati di Assistenza ai militari ciechi storpi, mutilati, ha pubblicato il quarto numero del proprio *Bollettino*, che riassume l'attività, le iniziative dei vari Comitati e reca interessanti articoli dei maggiori specialisti della scienza ortopedica.

Ne diamo il sommario:

Concorso Nazionale delle protesi degli arti, F. N. — Di alcuni problemi relativi all'assistenza degli invalidi di guerra in rapporto alla nuova legge, prof. Ettore Levi — Attività ed iniziative dei Comitati — Pensioni di guerra — Il diritto alla pensione in rapporto alla rieducazione e all'assunzione degli impieghi — Riunioni medico — militari di Ferrara e Rovigo — Collocamento dei mutilati — L'Istituto Romiti pro mutilati e storpi di guerra della Croce Rossa di Spezia Dott. G. Mario Pertusio — Bibliografia.

MALATTIE DEGLI OCCHI. — Il dott. prof. Alfonso Nencobbier Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università, riceve tutti i giorni dalle ore 16 alle 17 in via Aracoeli, 63. Roma.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Una conferenza sulla Russia. — E' stata tenuta iersera, all'Università Popolare Romana, dal prof. Luigi Pasquali, una bella conferenza, illustrata da proiezioni, sulla Russia.

Egli ha parlato brillantemente della grande nazione verso cui si rivolgono ora tante nostre speranze dal lato storico, geografico, artistico, letterario, industriale, dando in proposito notizie assai interessanti.

Il pubblico, che gremiva la grande sala, ha calorosamente applaudito.

I lepidotteri. — Ieri sera, dinanzi a un pubblico numeroso e colto, il comm. Rostagno ha tenuto, all'Università Popolare, una attraente conferenza su *I lepidotteri*.

Le cognizioni varie e piacevoli sulle farfalle, al cui studio amoroso e diligente egli si dedica da tanti anni, dette con linguaggio chiaro e preciso e arricchite da aneddoti storici e osservazioni argute, hanno molto interessato l'uditorio. E l'interesse si è reso più vivo per i bellissimi esemplari che il conferenziere ha presentato, e che sono appena una parte della ricca collezione ch'egli possiede o cura.

La simpatica conferenza, è stata molto applaudita.

Per l'oro alla Patria. — Nella scuola comunale di via della Cisterna, ieri mattina l'on. Barzilai parlò ad una numerosa e varia rappresentanza del popolo di Trastevere compiendo opera di propaganda per la raccolta dell'oro per la Patria.

Fra gli intervenuti notammo l'on. Ciraolo, la marchesa Monaldi, la contessa Cantoni, la sig. Consolo (la quale ha offerto un sacchetto d'oro e d'argento), la sig. Pasetti, la poetessa Barzilai-Gentilli, la prof. sig. Anita Salvatori, il comm. Di Sconzo, il prof. Pentenè, il cav. Trotta, il prof. Martinelli, direttore della scuola tecnica e Giulio Romanocci, con i prof. Pannuccio e Pappalardo, il cav. A. Di Porto, Argentino Argentini, Colafrancaschi, Agostino Filipperi, Riccardo Millis, Levi, Gentilli, Romolo Galloni, il cav. Saifoni.

L'on. Barzilai pronunziò un discorso ispirato ad alto patriottismo, incitando il popolo a dare tutto l'oro disponibile allo Stato per sostenere più largamente l'eroico sforzo dei nostri fratelli combattenti alla fronte.

E mentre — concluse l'on. Barzilai — il Duca d'Aosta; Duca più che per retaggio di nobiltà medioevale, nel nobile significato dantesco di condottiero maestro ispiratore dei suoi soldati (dei quali ancora pochi giorni or sono mi parlava con orgoglio paterno), mentre il comandante della terza armata premia il valore della leonina Brigata *Tevere*, dalle rive del vecchio fiume risponda la eco vibrante delle romane e italiane anime vostre.

L'oratore fu salutato da fragorosi applausi.

Alle Terme di Diocleziano. — Nel pomeriggio di ieri alla Mostra garibaldina che tanto pubblico richiama alle Terme Diocleziane, si è avuta un'altra importante dizione di versi patriottici.

La signorina Egle Audolfato ha detto con molta passione certi suoi armoniosi sonetti: *Maggio di guerra* e l'ode alla *Vittoria Navale* di Fausto Salvatori.

Francesco Modugno, il giovane dicitore così noto al pubblico romano, ha detto con impeto lirico commosso tre poesie dei giovani: *Lanceri*, *Nel regno dei cieli*, *Trincea*. E infine il prof. Celone, consulente dicitore, ha declamato due poesie di Rodolfo Villani: *Garibaldi* e *Ai fondatori di Roma*.

Il numeroso pubblico che gremiva il vasto salone centrale della Mostra, ha seguito con vivo interesse l'esaltazione delle glorie nuove ed antiche d'Italia, ed ha plaudito commosso.

Così l'Esposizione garibaldina, oltre che presentare negli avanzi gloriosi e grandiosi delle Terme di Diocleziano una interessantissima raccolta di preziosi cimeli dell'epopea più bella dell'età moderna, offre spettacoli nobilissimi di arte che sono coronamento alla celebrazione che si compendia nella Mostra.

Ricordiamo che la Esposizione garibaldina resta aperta ogni giorno, dalle 9 alle 19. Il prezzo è di cent. 50; per i militari di bassa forza, cent. 25. Gli introiti vanno a beneficio della Croce Rossa.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Mortale disgrazia. — Ieri mattina, nella stazione della Tuscolana manovrava la locomotiva n. 20267 condotta dal macchinista Augusto Bariglia, di a. 33 per mettersi alla testa di un treno in partenza per Velletri. Nella manovra la locomotiva investiva ed uccideva il deviatore Ambrosio Bernardini.

Sul posto si è recato il delegato cav. Gallo dall'Ufficio di P. S. del Quartiere Appio.

Suicidio. — Il cav. Carlo Crispo, di a. 77, ispettore superiore del demanio a riposo, perchè affetto da nevrastenia, ieri mattina si è gettato da una finestra della sua abitazione sita al secondo piano dello stabile n. 3 di via Principe Amedeo.

Il Crispo mentre veniva trasportato al Policlinico cessava di vivere.

Cadavere ripescato. — Presso il ponte della Magliana, ieri mattina, il barcaiuolo Aristodemo Lodi ha tratto dal Tevere il cadavere di un bambino.

Si ritiene sia tal Giulio Dessi, di a. 11, gettatosi nel fiume, giorni or sono, da un suo costaneo, col quale aveva litigato per futili motivi, sulla panchina sottostante al Lungotevere Pierleoni.

Tentato suicidio. — Gabrielli Augusto di a. 24, ieri sera nella propria abitazione in via del Colosseo 78, per il dispiacere della morte della moglie, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di jodio. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Risse. — Serafini Maria di a. 60, ieri alle ore 16.15, nella propria abitazione in via Appia Nuova 201, per motivi di interesse venne a lite con Bernardini Angelo di a. 66, riportando ferita di coltello al torace.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni la trattennero in osservazione.

— Ieri sera nella propria abitazione in via del Colosseo, 71, Testi Ines di a. 21, per motivi di gelosia venne a lite con il marito Cassinini Emilio di a. 30. Nella colluttazione la Testi riportò contusioni al braccio sinistro.

All'ospedale di S. Giovanni fu giudicata guaribile in 5 giorni.

— Tolli Angelo di a. 36 ieri sera in via Udine per futili motivi venuto a lite con Gentili Vincenzo, riportò una ferita di coltello alla faccia. I sanitari del Policlinico, lo giudicarono guaribile in pochi giorni.

TEATRI DI ROMA

L'INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE LIRICA AL « COSTANZI »

Nel pomeriggio di ieri s'iniziò felicemente la stagione lirica.

La *Forza del Destino*, affidata ad un buon complesso di esecutori e diretta con senso d'arte dal m. Alberto De Cristoforo, ebbe lieto successo. La signorina Mita Vasari, una giovane, che calca da poco le scene, si fece molto apprezzare nella parte di *Leonora*; e la sig.na Emma Ostri raccolse sincere approvazioni in quella di Preziosilla.

Il cav. Albani, cara conoscenza del nostro pubblico, ottenne vivi applausi nella parte di *Don Alvaro*, che gli permise di riaffermare le sue notevoli doti vocali. Fu specialmente festeggiato nella romanza del 3° atto.

Un padre *guardiano* di ampi mezzi e di grande competenza scenica risultò il basso Luciano Donaggio; e un comicissimo, efficace *Melitone* apparve Leone Paci.

Buoni il Dadò, il Favi, l'Arnaldi e la Marucci.

Perdurando l'indisposizione del baritono Montanelli, la parte di *Don Carlo di Vargas* fu assunta all'ultimo momento dal baritono Aurelio Sabbi.

— Stasera riposo e domani replica.

« PATATRAC! » AL « QUIRINO »

Domani sera alle 21,00 la Comp. Lombardo rappresenterà per la prima volta in Italia la grandiosissima Rivista di attualità in un prologo e nove quadri dal titolo *Patatrac!* La comicità delle situazioni desunte da recenti avvenimenti bancari, artistici e mondani, la varietà del complesso e dei motivi musicali scelti con squisito buon gusto la ricchezza fastosa dei quadri scenici e dei costumi lasciano prevedere un completo successo. Vi parteciperanno tutti gli artisti della Comp. Lombardo.

— Stasera riposo.

***

Argentina. — Si annunzia per stasera una ripresa de la *Maschera e il volto*, la geniale applauditа commedia di Luigi Chiarelli.

Valle. — Domani sera la Comp. Zago darà un'altra novità: *Il piccolo foro*, 3 atti di Arnaldo Boccolo.

— Stasera si ripete ancora *El Diavolo*.

Nazionale. — Mariella Bragaglia, la squisita prima attrice della Comp. Grasso, da stasera il suo spettacolo d'onore con *Malìa* di Capuana.

Adriano. — Ieri di giorno *Gioconda* e *Cavalleria Rusticana* ottennero vivo successo.

Accoglienza entusiastica ebbe poi la *Gioconda* con la quale degnamente si chiuse la stagione lirica; con la Rusa, protagonista efficace, fu festeggiatissima Gabriella Besanzoni, che nella parte di *Laura* profuse gl'inesauribili tesori della magnifica sua voce.

Morgana. — Stasera ancora la *Casta Susanna*, protagonista Gina Davico, la quale avrà compagni il Finocchi e il tenore Ficretti.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.
Quirino. — Riposo.
Argentina. — *La Maschera e il volto*, ore 21.15.
Valle. — *El Diavolo*, ore 21.
Nazionale. — *Malìa*, ore 21.15.
Morgana. — *La casta Susanna*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico per famiglia, dalle 16.30 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - Fuori Porta Salaria) — Giuoco di pallone. Quattro grandi partite, ore 17.

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri

Nella seduta del 9 il Consiglio dei Ministri ha deliberato gli oggetti seguenti:

1° Schema di decreto relativo a rimborsi di spedalità di militari colpiti da infermità mentali dipendenti dalla guerra;

2° Schema di decreto portante provvedimenti per reparto nei ruoli 1917 della sovrimposta comunale e provinciale;

3° Schema di decreto concernente il contributo straordinario per l'assistenza civile a carico del Demanio;

4° Schema di decreto portante alcune modificazioni alle disposizioni per la sovrimposta sui profitti derivanti dalla guerra;

5° Schema di decreto che estende pei ruoli d'imposta sulle esenzioni dal servizio militare dell'anno 1917 le disposizioni contenute nel D. L. 16 luglio 1916 n. 852;

6° Schema di decreto portante provvedimenti per la R. Guardia di Finanza;

7° Schema di decreto per concessione di mutui alle provincie per conseguenze derivanti dalla guerra;

8° Schema di decreto che affida alle Commissioni di requisizioni la riscossione dei prestiti per coltura dei cereali nelle zone danneggiate dalle arvicole;

9° Schema di decreto concernente la liquidazione e il pagamento di carri automobili.

Conferenze Ministeriali

Ieri mattina alle 11.30 S. E. il Presidente del Consiglio ha conferito coi Ministri on. Bonomi, Comandini e Bissolati, i quali alle 15.30 si sono poi recati alla Camera ove hanno conferito col Pres. on. Marcora.

Alle 17 ebbe poi luogo una riunione parziale di Ministri, alla quale parteciparono anche i tre Ministri suindicati e il Commissario gen. dei Consumi on. Canepa.

— In seguito a queste conferenze fu prorogata al giorno 20 la riapertura della Camera.

Parlamento Nazionale

Con Decreto reale di ieri la convocazione del Senato del Regno e della Camera dei Deputati, già fissata pel 16 di questo mese, è stata rinviata al 30 corr.

Camera dei Deputati.

Ieri mattina è giunto il Pres. della Camera on. Marcora. Erano a riceverlo i Questori on. Visocchi e di Bugnano ed i comm. Montalcini e Nuvoloni capi dell'Ufficio di Segreteria e di Questura.

S. E. Marcora si è recato direttamente a Montecitorio ove fu visitato dall'on. Boselli da altri Ministri.

Ministero Finanze

Notizia falsa.

Il Ministero delle finanze comunica:

Alcuni giornali hanno pubblicato la notizia di una prossima tassa di lire venti sulla fattura di ogni abito.

La notizia è destituita di qualsiasi fondamento.

Ministero Tesoro

Offerte d'oro allo Stato.

Sono pervenute al Min. offerte d'oro dai seguenti:

Da Aquila: Toccafondi Anna Dionisio.

Da Cittadella (Padova): Banca popolare, Avogardo Andrea, Giacon Antonio, Sartori Velio, Parolin Erminia in Fabris, Fabris Vittorio, Pagan Pia in Fabris, Zuliani Clary in Giacon, Famiglia Sceno-Tiziana, Guadagnin Bentrado, Bernardi Giovanni, Rovigo Maria Luigia, Dainese Luigia Zambusi prof. Gustavo Baron Emma, Grandotto Arturo, Fabris Giuseppe, Bassianelli dott. Giuseppe, Malatesta Gianio, conte Camposampiero ing. Gherardo, Lucchesini Tito e famiglia, Consorzio Agrario cooperativo, N. N. Damiani Guido e Ines, Fidora cav. Carlo, Valente Angela in Fidora.

Da Cornignano di Brescia (Padova): Gavassini cav. Odoardo, Bertholleт Filomena ved. Cagan, Rosa Cesare, Rossetti avv. Giuseppe.

Da Corsaro (Lecce): maestro Santo Nicola.

Da Livorno: Comitato Livornese *Oro Pro Patria* (2ª offerta).

Da Maniago (Udine): Cadel Carlo, Tulo Vittorio d'Emma, Verelli Lavinia, Castellarie riunite, Bosaro Lelo Giulia.

Da Bicignano (Udine): D'Agostini Giuseppe.

Da Roma: Guida dott. Salvatore, Vita Alvaro e Clara, Maraini Laura, Maraini Luisa, Arnaldi Rosa Maria, Ruggieri Pellegrini Adele, Rivaldi Pasqua Franca Maria, Pacia avvocato Ottavio, Eudra Giannetta, Murgo Lucia Marchionne Michelina, marchesa Morelli di Stellara, Bonanni Teresa, Malneri Nardelli Grega, Piazza dott. Giuseppe (seconda offerta), Monteforte dott. Aristide, Fincesi cav Paolo Giovanni, Gentilli Alberto, De Bissis sen. marchesa Fodo Alimena Vitale di Montanito, N. N., Betti Napoleone e Mary.

Da Serravalle del Chienti (Macerata): Molini Giuseppe fu Isaia.

Da S. Giorgio in Bosco (Padova): Busetto ing. Giorgio, Fabris Zoe in Zaravetti, Morello Bruno.

Da Siena: Raimondi prof. Carlo e Signora, N. N.

Da S. Pietro in Gu (Padova): conte Zilio rag. Altogrado.

Da Udine: Gaspardis Enrico, N. N., Casarsa Lelio e signora, un profugo, De Toni ing. Lorenzo, Boboccini Giovanni, Ignoto, dalla direzione delle scuole normali e complementari, Peoila Ida, Tomaselli Laura e Danlo, Santovito Ugo maggiore, Roviglio Ambrolo, Ridomi Giuseppe, G. B. Dorotea, Per ing. L., Luzzatto prof. avv. Fabio, De Pace conte Giuseppe, Brugger Cristina, Avio e Amos, Costa Righini conte Emmy, Iacubbi Luigi, Associazione Agraria Friulana.

Ministero Agricoltura

Per l'irrigazione in Puglia.

Il Ministro per l'Agricoltura, on. Raineri, ieri ha presieduto il Comitato per gli studi sull'irrigazione in Puglia, composto dei comm. Baldacci, del prof. Alpe, dell'ing. Omodeo e del prof. Azimonti.

Il Ministro fu informato dei progetti tecnici pressochè definitivi sulla utilizzazione delle sorgenti del Locone e dei piccoli serbatoi in provincia di Bari.

Per quanto riguarda i grandi serbatoi a vantaggio delle provincie di Foggia, di Bari e di Potenza, è risultato che gli studi di essi, benchè di larghezza massima e benchè altre indagini siano da farsi, permettono di determinare le linee fondamentali dell'azione da esercitare per avviare il problema alla soluzione.

Importante discussione è seguita e fu stabilito un programma per la continuazione e il sollecito compimento dei lavori della Commissione, in modo da dare al Ministro elementi concreti di giudizio.

Informazioni estere

RUSSIA

(S) **Pietrogrado, 9** — Dopo che il gen. Dragomiroff ebbe rinviato sommariamente i parlamentari militari tedeschi, il comandante in capo tedesco sul fronte occidentale, inviò un radiotelegramma a tutte le forze russe proponendo un armistizio separato col quale ingenuamente suggeriva che si sarebbe potuto mettere fine alle operazioni militari russo-tedesche senza che la Russia abbandonasse i suoi alleati. Il comandante in capo tedesco dichiarò che la Germania, d'accordo coi suoi alleati, era pronta a soddisfare i voti così spesso espressi dai delegati dei soldati russi di mettere fine all'effusione di sangue, concludere una pace onorevole per le due parti, ristabilire le buone relazioni di un tempo e dare alla Russia soccorsi economici.

(S) **Pietrogrado, 10.** — Il radiotelegramma inviato dal Comando in capo delle truppe tedesche sul fronte orientale invita pure la Russia ad inviare plenipotenziari se vuole conoscere le condizioni della Germania; ma chiede in pari tempo che la Russia si astenga dallo esigere la pubblicazione delle condizioni fintantochè essa si considera vincolata dai trattati segreti conclusi dai Governi anteriori.

Il radiotelegramma indica gli scopi per i quali i nemici della Germania combatterebbero, e cioè il possesso delle colonie tedesche, dell'Alsazia-Lorena, di Trieste e di Costantinopoli; la spartizione dell'Asia minore e l'imposizione di una forte indennità alle potenze centrali.

Il radiotelegramma termina dichiarando che la Germania è pur sempre capace di proseguire la lotta su tutti i fronti: cita le operazioni simultanee in Volinia, in Romania, sull'Isonzo e sulla Somme, concludendone che essa non ha bisogno di sguarnire il fronte orientale.

Dichiara che se le potenze centrali saranno costrette a continuare la guerra, con le nuove spese militari necessarie, allora i loro scopi militari diverranno inevitabilmente più estesi.

(S) **Pietrogrado, 10.** — Il Consiglio dei delegati operai e militari ha inviato all'esercito russo un appello in cui dice:

Il comandante in capo degli eserciti tedeschi sul fronte orientale ha lanciato alle nostre truppe un radiotelegramma provocatore, col quale si propone di indicare loro la via verso una pace onesta, ed il mezzo di cessare la guerra senza una rottura con gli alleati. Il generale tedesco parla così perchè sa che le truppe rivoluzionarie russe respingerebbero con indignazione qualsiasi aperta proposta di pace separata. E' per questo che il comandante in capo nemico invita i nostri eserciti ad un armistizio separato e propone negoziati segreti coi capi militari tedeschi sul fronte dell'est.

Nel suo radiotelegramma il generale tedesco dichiara che l'armistizio separato non presenta per la Germania alcun vantaggio, ma ciò è falso perchè parlando dell'inazione dell'esercito tedesco sul fronte russo il generale tedesco dimentica ciò che la Russia non può dimenticare e cioè lo scacco russo sullo Stochod. Il generale tedesco dimentica che le truppe russe sanno ove furono ammassate sul nostro fronte divisioni e batterie pesanti tedesche; il generale tedesco dimentica che pervengono in Russia gli echi dei sanguinosi combattimenti impegnati sul fronte degli alleati, il generale tedesco dimentica che la Russia sa che la disfatta dei suoi alleati costituirebbe quella della Russia e segnerebbe la fine della sua libertà politica.

◆ (S) **Amsterdam, 10.** — Un telegramma ufficioso da Vienna smentisce la informazione di un giornale di Londra, secondo la quale una delegazione dell'esercito austriaco sarebbe giunta a Pietrogrado per comunicare al Governo russo le condizioni di pace dell'Austria, ed aggiunge che nessuna delegazione austriaca ha mai passato il fronte russo.

S. U. D'AMERICA

(S) **Filadelfia, 10** — Thierichens ex-comandante del piroscafo *Prinz Eitel Friedrich* e altri tre ufficiali tedeschi sono accusati di complotto per esercitare il contrabbando. Per di più Thierichens è accusato di violazione della legge White sulla tratta delle bianche poichè fece venire a Filadelfia donne con scopo immorale. L'accusa di contrabbando si basa sul fatto che diciannove cronometri sarebbero stati importati dal *Prinz Eitel* senza pagare dazi doganali.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra, 10.** — Durante una manifestazione che ha avuto luogo nel pomeriggio a Trafalgar square per protestare contro il viaggio dei delegati pacifisti Macdonald e Jowett a Pietrogrado, il Presidente, in mezzo agli applausi, ha dato lettura di un dispaccio del rappresentante del Sindacato dei marinai e dei fuochisti, il quale dice che Macdonald e Jowett sono trattenuti ad Aberdeen e che l'equipaggio rifiuta di partire con essi a bordo.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Carmagnola. — Riso da L. 48 a 60.50 al quint.

Chivasso. — Frumento nostrano 1ª qualità L. 38,50 - 2ª 36 - meliga nostrale 1ª qual. 29 - 2ª 28,50 - granoletto 1ª q. 29,50 - 2ª 29 - segale 1ª q. 33 - 2ª 30,50, - avena 1ª q. 33 - 2ª 32 - riso catiglia 60,50 - id. bianco 1ª qual. 43 a 47,50 - miglio 40 a 45 - fagiuoli bianchi 100 a 115 - colorati 90 a 110 - patate 41,50 a 42,50 al quint.

Cuneo. — Frumento tenero L. 38 - id. duro 50 - mescolo 1ª qual. 32 - frumentone 29,50 al quint.

Patate L. 30 a 35 al quint.

Torino — Bollettino settimanale dei prezzi dei cereali.

Fave nazionali L. 70 a 75 al quint.

Fagiuoli nostrali colorati L. 100 a 125 - bianchi 100 a 125 al quint.

Udine. — Frumento L. 37,45 - frumentone giallo nuovo 29,00 - avena 29,00 - segale 30,50 - orzo 30,50 al quintale.

Fagiuoli (sgranati secchi) di pianura da L. 80 a 110 - id. sgranati secchi alpigiani 120 a 140 - patate 40 a 60 al quint.

Riso comune sbramato L. 46 - id. comune mercantile 49 - id. camolino 51 id. brillato 53 - fino sbramato 49 - fino mercantile 52 - id. camolino 54 - id. brillato 55 quint.

Farine.

Asti. — Farina di frumento al 90 % L. 80 - di frumentone 36 a 40 al chilog.

Padova. — Farina di frumento tipo unico L. 44.15 - farina gialla nostrana 38.50 al quint.

Gries di grano duro 1ª qual. al 75 % L. 66 a quint.

Crusca di frumento L. 25 - cruschello (tritello) 25 al quint.

Venezia. — Farina di frumento 90 %; peso netto L. 46.50 - id. di granone speciale 38 - granita 00.38 - fioretto 35 - di campagna 33 - al quint. (Senza tela; franco molino, contanti e massimo). Prezzi di calmiere.

Crusca di frumento (senza tela) L. 19 - farinaccio 24 - crusca di grano 25 al quint.

Vini.

Alba. — Vino nebiolo L. 130 - barbera 90 — dolcetto 84 all'ettolitro.

Lugo. — Vino bianco secco L. 60 - dolce filtrato 80 - nero 60 all'ettol.

Pisa. — Vino del piano: 1ª qual. L. 65 a 75 - di collina 1ª qual. L. 75 a 90 al quint. in partite fuori dazio.

Reggio Emilia. — Vino comune 1916 L. 64 a 68 all'ettolitro.

Siena. — Vino rosso dell'annata di Chianti e collina L. 70 a 80 - di pianura 50 a 60 - bianco dell'annata brusco o secco 65 a 70 all'ettol.

Aceto di vino L. 35 a 60 all'ettol.

Tortona. — Vino rosso comune in città al minuto 1ª qual. L. 70 a 75 - 2ª da 60 a 65 - ai tenimenti all'ingrosso 1ª qual. 65 a 70 - da 60 a 65 all'ettolitro.

Bestiame.

Chieri. — Vitelli da macello L. 200 a 256 al quint.

Modena. — Manzetti da un anno a due 195 a 200 - fino ai 4 anni 200 a 240 - buoi oltre i 4 anni a peso vivo 1ª qual. 195 a 205 - 2ª 185 a 195 - vacche 1ª qual. 180 a 190 - 2ª 175 a 185 - buoi e vacche da scarto 160 - tori 170 a 180 - montoni 119 a 120 - pecore 109 a 110 - castrati 120 a 130 - agnelli 200 a 210 al quint.

Suini magroni L. 3,80 a 4 - tempaiuoli 4 a 4.20 - lattonzoli 4.80 a 5 - per chilog. Suini a peso vivo 380 a 400 - a peso morto 420 a 430 al quint.

Rovigo. — Buoi 1ª qual. L. 190 a 200 - 2ª 170 - 185 - vacche 1ª qualità 180 a 190 - 2ª qual. 140 a 170 al quint. peso vivo.

Parigi. — *La villette.* — Vendita buona e prezzi invariati pel grosso bestiame e pei montoni in seguito all'importanza degli arrivi. Ribasso, invece, di fr. 10 pei vitelli e maiali.

Foraggi.

Ferrara. — Fieno maggengo (pressato) L. 22.50 a 25 - misto 21.50 a 24 - erba medica press. 21 a 23 - paglia naturale 6.25 a 6.50 - pressata 8.25 a 8.50 al quintale.

Fossano. — Fieno maggengo L. 25 a 27,50 - paglia 9 a 10 al quint.

Moncalieri. — Fieno maggengo da L. 30 a 32 - paglia 10 a 10.40 al quint.

Novara. — Fieno maggengo nuovo sui prati da L. 43 a 14, - paglia di frumento, segale e avena pressata da 8 a 9 - alba da 2 a 3 al quint.

I prezzi di cui sopra sono per merce mercantile data ai tenimenti. Il prezzo del fieno maggengo viene fissato in ragione dei prezzi di requisizione.

Rassegna letteraria

GARIBALDI

NEGLI SCRITTI POLITICI E MILITARI (1)

Di questi giorni, ovazioni più o meno sentite, han fatto echeggiare di applausi i lucernari dell'Augusteo e gli archi delle Terme Diocleziane: si rievocava con fervore di stile il Nume indigete della Patria, che aveva valicato le groppe di quelle malvietate Alpi bagnate ora di tanto eroico sangue. Bene è che il grande spirito sia presente alla gesta novissima coronatrice dell'antica perocchè i soldati nostri sembrano sentire il suo gesto, il suo comando, il suo ideale.

Io non voglio offerire alle moltitudine un'altra orazione: l'orazione vola via cogli echi. Voglio ricordare un grosso libro, uscito dieci anni or sono, tutto composto dall'eroe, nelle mille pagine che addensa il sacrario alla fede italica, le lotte per l'umana libertà. Con umiltà di semplice lavoratore, ma con tenace volere, io ordii quella compagine sempre viva; e n'ebbi dolore dagl'invidi, e biasimi da chi non intese o non volle intendere il sacro volume vaticinatore. Apritelo oggi, e vi parrà parlare il solo linguaggio degno dell'oggi; vi parrà ascoltare il poeta, il profeta il duce. Eloquenza d'idee, di fatti, come incisa su tavole d'oro, onde irrompono i fati da compiere.

Di quel tempo noi facemmo ben altre mostre garibaldine, e il mio libro volli ne fosse l'anima, il comento. Certo, quel libro vivrà ancora; vivrà sempre, se pur senza voga. Allora io dissi come le migliaia di pagine sparte avesser preso corpo. Ricordiamo ora quel racconto, tuttavia fresco e verace, che ha il profumo dell'entusiasmo e l'orgoglio dell'opera sana. Ecco.

La raccolta copiosissima, se non completa, degli scritti politici e militari dell'Eroe de' due Mondi, è il maggiore e miglior omaggio che si possa offrire alla grande memoria nel primo centenario della sua nascita; è la rievocazione parlante della sua vita gloriosa; il documento sicuro e sincero di quanto quel Magnanimo pensò, volle, fece pel bene della patria e dell'umanità.

Ivi si compendiano cinquant'anni di lotte e di speranze, di battaglie e di vittorie, di eroismo e di amore, ivi riappaiono in fulgida luce tutta la storia e il martirologio del nostro Risorgimento, tutti gli impeti indomiti e sublimi del patriottismo nostro. Ivi l'unico uomo del secolo che, pur durante le gesta, fu circonfuso dalla leggenda, appare nella sua semplicità di agricoltore e di guerriero; nella sua colossale figura di redentore e di cittadino; nella schietta nobilissima verità, che trascende qualunque ammirazione. Ogni sua frase è scultoria; ogni proclama è un suscitar di entusiasmo e di eroismo; ogni sua lettera è affermazione d'ideali, sempre è voce di carità gentile e di libertà austera contro ogni tirannia di governo o di coscienza.

E questa voce è stata raccolta fedelmente, devotamente, dalle carte scritte dal pugno vigoroso che dava novelli destini ai popoli o dalla mano indebolita dagli anni quasi vicina al sepolcro; è stata raccolta da stampe sincrone o posteriori, da' manoscritti conservati nella nostra Biblioteca Vittorio Emanuele, presso l'archivio dello stato maggiore dell'esercito, presso i privati. E' un tesoro di quasi mille pagine, moltissime inedite, con illustrazioni, ordinato cronologicamente, che forma quasi l'organismo delle idee che guidarono gli atti della preziosa esistenza.

Il libro ha due parti: la prima accoglie lettere, proclami, manifesti, note, rapporti, disegni di legge, relazioni guerresche, dispacci, la seconda comprende lo scritto che sogliono erroneamente chiamare «Memorie», in tutto differente, e al quale, va con maggior ragione dato il nome di «Ricordi e pensieri».

Nell'una e nell'altra è la vicenda terribile e sublime della sua vita, che lo mosse sin da giovinetto a bandir le chimere, ad aprir gli occhi all'ardua necessità della lotta, e lo condusse alla sincerità suprema, ch'è, fra le sue virtù eroiche la maggiore. Egli ha dunque i lineamenti psicologici di una delle più grandi figure del mondo. Si rivela nella inconcussa magnanimità delle aspirazioni, temperato ad ogni sbaraglio, saldo ai tormenti più fieri, gagliardo nelle fibre e nell'animo, tenerissimo per i bambini, per le donne, sin per le bestie. Immacolato propugnatore di giustizia, è gigante nel sacrificio delle personali ambizioni. Scrive al popolo come il popolo parla, e al popolo narra talvolta di sè, non per offrirsi ad esempio, ma per mostrare quanta energia si nasconda appunto nei nati di popolo. Si accende innanzi ai maestosi spettacoli della natura, si esalta nelle tentazioni dell'ignoto, corre incontro alle imprese più disperate, si salva nei momenti più difficili, resta in estasi davanti alla bellezza e per amore di carità pei deboli, pe' feriti, quasi sempre dimentico di se medesimo, sempre pronto ad immolarsi per gli altri.

Uomo d'azione, trascina le moltitudini, e dice loro la parola aspettata e fatidica. La sua, sembra forza superiore alla umana, ingigantita dalla fantasia d'un poeta. Carattere antico in tempi nuovi, dopo aver combattuto e vinto, ama trovarsi nella solitudine fra cielo e mare, ove parla con la grande madre, unica che sappia intenderlo nella sua grandezza Riposa; ma ha sempre il pensiero e l'occhio a' vasti orizzonti. Egli sogna oltre la redenzione politica, la riforma sociale e la religiosa ed esprime il suo pensiero con fermezza perenne, con ardore di apostolo con lucidità di veggente. I dolori, le aberrazioni le rivolte, le ansie della sua gente e degli altri popoli, trovano eco nel suo spirito e ne traggon impeti e scatti degni di anima altissima. Persuaso d'essere una scintilla dell'immensa divinità universale, odia d'odio quasi religioso il potere che ostacolava i destini della patria e dell'umanità; eppure in fondo a quel l'odio germina la bontà più ineffabile e più dolce per quanto soffre ed aspira alla purificazione. Bontà inspiratrice, che lo guidò nelle ore in cui l'unità d'Italia sarebbe stata in pericolo se la sua anima di ribelle e di condottiero non si fosse piegata innanzi al simulacro della Patria, vittoriosa di sè stessa.

Ecco perchè in lui il concetto della vittoria è diverso dal concetto comune, e non contradice al suo vivo desiderio di pace e di lavoro; la vittoria sul campo di battaglia dev'essere per lui sempre un mezzo a raggiungere fini sociali.

I «Ricordi» e i «Pensieri» sono quasi i commentari degli altri scritti e della stessa «Memorie» oramai divulgate; comentari semplici, arguti, sdegnosi a volta a volta, che, dettati a Pisa fra il 1862 e 1863 risentono dello stato del suo animo ferito in Aspromonte nel sogno più ardente della sua vita: Roma.

Scritti da lui stesso a matita, su centosettantanove pagine, son rimasti per la maggior parte inediti nella Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele, forse perchè gli editori delle «Memorie», vista la forma disadorna e considerati alcuni amari giudizi su uomini e cose non credettero darli alla luce. Vi son tuttavia pagine vive e potenti, delicate e pittoresche, fiere e tremende. Non si può leggere senza commozione quanto dice sulla «Religione del Vero», sulla «Donna», sul «Terror panico», sulla «Morte», sul «Dolore»; ma dove è veramente epico è in «Palermo Calatafimi, Marsala, Aspromonte, Nizza, Roma». Certo la materia, che sfiora argomenti di religione, di morale, di politica, di nautica, di meteorologia, di storia, andrebbe altrimenti raggruppata; forse anche questi fogli possono esser parte d'altro manoscritto, che noi non conosciamo; ma io pubblico l'autografo com'è rispettoso della stessa punteggiatura, che nel resto del volume è diversa per le diverse fonti cui ho dovuto attingere. Così lo scritto appare nella sua originalità suggestiva, nella sua verginale schiettezza. Come nei documenti che precedono, anche qui la sua profonda altissima costituzione psicologica è chiara e luminosa. Anche qui dimostra ch'egli era l'immenso cuore d'Italia.

Vada questo libro d'oro dell'eroismo e dell'amore per le nostre terre a rinovellare sempre più forte il sentimento dell'affetto alla patria, l'orgoglio della stirpe, la dignità del vero, il fascino della libertà.

E giunga da per tutto nel nome dell'Eroe caro e benedetto.

Caro e benedetto, anche oggi, agli umili e ai grandi che compiono i destini della Patria.

Domenico Ciàmpoli

(1) Roma Voghera; un vol. di pagg. 1005, con illustrazioni.

Novi Ligure. — Fieno L. 25 a 26 – paglia 9 a 9.50 al quintale.

Verona. Fieno maggengo L. 28 a 30 – agostano 26 a 27 – terzuolo 26 a 27 – erba medica 23 a 23.50 paglia di frumento sciolta 8.60 a 9 – imballata 10 a 10.60 al quintale.

Voghera. — Fieno 1ª qual. L. 21 – 2ª 20 – paglia 7.90 al quint.

Olii e semi oleosi.

Lugo. — Olio d'oliva extrafino L. 379 - di semi di cotone 340 al quint.

Seme di canapa L. 590 a 600 al quint.

Nuoro. — Olio d'oliva finissimo a L. 230 l'ettol.

Perugia. — Olio d'oliva di 1ª qualità L. 330 a 350 per ql. – di 2ª qualità L. 300 a 330. La disponibilità locale non basta per il consumo; occorre importarne da altre provincie.

Gli olivi, sani e vegeti, hanno iniziata una buona fioritura. Dopo il mancato raccolto dell'anno passato si aspetta, quest'anno, una produzione abbondante.

Reggio Emilia. — Olio d'oliva finissimo L. 3.60 – fino 3.50 al chilog.

Nuova York. — Olio di cotone disponibile 15.60 maggio 16.44.

Burro, sego, strutto, lardo, formaggio e salumi

Cremona. — Burro prodotto con crema di latte L. 6.40 al chilog.

Salame all'aglio 800 a 950 al quint.

Formaggio uso reggiano cremonese L. 300 a 310 Fribourg sbrinz 340 a 350 – emmenthal 340 a 350 – caciocavallo grasso 305 a 315.

Firenze — Burro naturale L. 6,50 a 6,70 – artificiale 5 – strutto 4,80 – lardone 5,10 al chilog. Prezzi di calmiere.

Perugia. — Burro L. 5,50 – strutto 4,90 – lardo 4,00 al chilog.

Formaggio parmeggiano duro L. 5,50 – maremmano o marzino duro 5 al chilog.

Piacenza — Burro L. 5,40 – lardo 4,20 al chilog.

Formaggio Emmenthal piacentino L. 3,50 – grana di piacentino 3,50 al chil.

Burro e formaggio, prezzi di calmiere governativo

Pinerolo. — Burro 1ª qual. 5,50 al chilogr.

Savigliano. — Burro 1ª qual. L. 5,50 – formaggio 3,25 a 4,35 – lardo 4,90 al chilog.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI' 11 Giugno — S. Barnaba ap.

Leva il sole alle 4.36 m. — Tramonta alle 7.42 s.

Leva la luna alle 11.57 a. – Tramonta alle 11.13 m.

L'Ave Maria suona alle 9 ¼

Anagramma.

Abbondanti pescagione
Tutta propria del burlone
Pianta sfida ogni stagione

Spiegazione del giuoco precedente.

Can – nuto — CANUTO.

Stato Civile

MATRIMONI del 7 giugno.

De Rossi Angelo vignaiuolo con Agostinelli Paola.
Emiliani Federico cocchiere con Ghelli Aspasia.
Bambetti Amilcare commerciante con Mannozzi Annunziata.
Massari Nazzareno facchino con Del Monte Italia.
Vitelli Alfredo stuccatore con Del Fattore Amelia.
De Nicola Mariano vendit. ambul. con Melis Giuseppa.
Coppoli Guido meccanico con Cocchi Albertina.
Mostardi Samuele commesso . con Pinna Cesira.
Baraceti Raffaele pizzicagnolo con. Baraceti Maria.
Tegni Oreste elettricista con Biagioli Virginia.
Biagioni Vittorio salumaio con Bembini Annunziata.
Oldani Adorisio pizzicagnolo con Fuschi Adele.
Trombolini Arturo elettricista con Tulomei Maria.
Pintucci Lucio falegname con Mattini Maria.
Borgani Giuseppe vetturino con Marconi Quintilia.
Casci Camillo Brig. R R. CC. con Collina Maria
Di Sillo Umberto calzolaio con Angelocola Maria.
Billi Saturnino impiegato con Turti Gabriella.

MATRIMONI del 9 giugno

Cianagalli Oreste commerciante con Ruggiero Annina.
Carracciolo Giacomo Brig. di finanza con Cammillieri Maria.
Polidori Emilio brace. con Serafini Maria.
Giovannelli Augusto agente di custodia con Bacchio Ermelinda.
Russo Riccardo fabbro con Bassani Bianca.
Gammarino Oreste carrozziere con Riposati Marianna.
Marranca Lorenzo avvocato con Tortolani Carolina.
Borgna Natale commesso con Calmi Elena.
Moroni Romolo commesso con Elmi Teresa.
Fabrini Ubaldo pittore con Massa Adalgisa.
Fabiani Filippo possidente, con Croci Irma.

Nati e morti denunziati dal 7 giugno 1917.
Nati 33 dei quali 1 nato-morto
Morti 29 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Brillitoni Eugenia di Carmelo 43 Pizzo di Calabria con.
Travers Annie Marion di William 43 Londra insegnante nub.
Antonelli Emma fu Innocenzo 69 Roma con.
Farelli Francesco fu Salvatore 75 Recanati musicista ved.
Frances Filomena fu Raffaele 72 Bacco ved.
Brillanti Vittorio di Pietro 50 Genova professore con.
Valentini Giovanni fu Vincenzo 53 Perugia pens. con.
Orsini Alberto fu Pietro 55 Roma pittore cel.
Villimburg Enrico fu Luigi 64 Roma commesso con.
Alberti Angelo fu Antonio 70 Viverso contad. cel.
Botti Ines di Aurelio Rocca di Papa.
Recchia Rosa fu Vincenzo 75 Metellica ricoverata
Cipolloni Lucia fu Nicola 80 Collevardo domestica ved.
Chiodi Antonietta di Giov. 28 Tufo di Acquata del Tronto con
Tilli Luigi fu Leandro 63 Jesi tipografo.
Maurelli Andrea fu Nicola 75 Roma macchinista.
Gagliardi Nazzareno fu Pietro 78 Piomaco Monico vett. con.
Longini Luigi di Ignazi 31 Spoleto soldato con.
Pambianti Elvira fu Ubaldo 69 Fossombrone religiosa nub.
De Bragu Rosa di Alberto 32 Palermo nub.

Nati e morti denunziati l'8 giugno.
Nati 36.
Morti 28 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI.

Capellini Maria fu Andrea 78 Tossignano ved.
Rossi Antonio di Giovanni 19 Orinentus cel.
[illegible]
Carnevali Edmea di Celso 27 Imola ved.
Scalmani Giovanni fu Michelangelo 75 Castelmadama falegname
Pasigliani Silvestro di Francesco 20 Roma.
Miscotta Vincenzo fu Domenico 23 Porto S. Giorgio vett. ved.
Garbati Augusto fu Giovanni 53 Roma stagnaio con.
Gorga Pio di Duilio 14 Roma ostiere cel.
Lacconi Zelia di Vincenzo 19 Roma stiratrice nub.
Di Mauzio Arcangelo fu Luigi 60 Bendicere contad. con.
[illegible]
Mattei Sterlago fu Tommaso 22 Roma sarta nub.
[illegible]
Occorrini Geltrude fu Giov. Batt. 58 Velletri contad. con.
L'huillier Giuseppina fu Augusto 65 Roubaye religiosa nub.

Aste, Appalti e Concorsi

MINISTERO ISTRUZIONE – *R. Accademia della Crusca* – Concorso per tutti gli Italiani di qualunque parte del territorio geograficamente italiano, a opere sia in versi sia in prosa, con il premio di lire cinquemila.

Termine assegnato alla presentazione dell'opera è il 30 Giugno 1919.

BUSTO ARSIZIO – CONGREGAZIONE DI CARITA' – 11 giugno – Vendita terreni in 10 lotti.

TERAMO – R. PREFETTURA – 11 giugno – Vendita di 1414 piante di abete bianco del bosco Martese in Comune di Rocca Santa Maria in due lotti – il 1° L. 33.706 – il 2° L. 19.594.

POTENZA – R. PREFETTURA – 11 giugno – Fornitura casermaggi giudiziaria e mandamentali della provincia.

SALERNO – R. PREFETTURA – 12 giugno – Vendita 2282 piante del bosco Polveracchio in Comune di Acerno L. 43.000.

ROMA – OSPEDALI RIUNITI – 12 giugno – Fornitura materiali di medicatura e dei presidi chirurgici.

VALLEROTONDA – MUNICIPIO – 13 giugno – Costruzione primo tronco stradale L. 142.742.

MESSINA – MUNICIPIO – 14 giugno – Manutenzione strade interne L. 148 mila.

SUBIACO – MUNICIPIO – 15 giugno – Vendita di circa 20 mila steri di legname faggio del bosco Vallerin. L. 8150 al metro cubo.

PIACENZA – INTENDENZA DI FINANZA – 16 giugno – Conferimento rivendita privative n. 16 in Piacenza.

PISA – R. PREFETTURA – 16 giugno – Appalto servizio trasporti postali in Piombino L. 9 mila annue per 9 anni.

CASERTA – R. PREFETTURA – 16 giugno manutenzione strada di Sora – 2° tratto – per gli anni 1917–1921 L. 21.813 annue

SALERNO – INTENDENZA DI FINANZA – 18 giugno – Appalto spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Nocera inferiore.

BRESCIA, BOLOGNA – INTENDENZA DI FINANZA – 18 giugno – Conferimento rivendite privative in Iseo, Sale Marasino, Pavone Mella Capriolo, Padenghe, Adro, Manerbio Brescia 71 – Cardosa Riv. Caporalle Imola 19 – Bertalia – Bologna 113 e 160. Medicina, Loiano, Ozzano, Minerbio, Pianoro Monzuno.

FROSINONE – SOTTO PREFETTURA – 15 giugno – Vendita dei prodotti legnosi derivanti dal taglio ceduo di faggio ascendente nel bosco Forchetta in comune di Vico nel Lazio L. 22.000

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 11 Giugno 1917. — La La Custodia vende gli ori 12 maggio 1916.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 11 giugno, a lire 132.78

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane della settimana dall'11 giugno a tutto il 16 giugno per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 132.78

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

dell'11 Giugno 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 9 giugno 1917 da valere per il giorno 11 giugno 1917.

Parigi	122.87 ½
Londra	33.49 ½
Svizzera lire	139.82 ½
New York	7.03
Buenos Ayres	3.07
Oro	inquotato

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 9. — Argento fino. 38 7/16.

(S) **Amsterdam.** —Cambio su Berlino *guilders* 34.80 - 34.80.

(S) **Madrid.** —Cambio su Parigi 755.0.

(S) **Londra**, 9. — Borsa chiusa.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI: gerente responsabile

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.25	20.30	12.30	16.45	17.30	20.10 22.—
Pisa–Torino	9.45	8.55	14.45	16.25	21 —	23.15
Foligno–Ancona	6.55	12.30	[illegible]	0.5	—	—
Firenze–Milano	9 —	9.10	12.30	16.30	20.30	—
Castell.re Adr.	7.15 a	12 —	18.35	d)	—	—
Frascati	8.10	12.10	19 —	—	—	—
Terracina	6.30	—	18.15	—	—	—
Albano	8.5	—	18.30	—	—	—
Anzio–Nettuno	8.5 e	18.2 e	—	—	—	—
Viterbo (da Trast.)	7.30	0.50	—	18 —	—	—
Fiumicino (id.)	8.18	9.18	—	18.45	—	—

— a) fino a Civitavecchia – b) fino a Tuscl – c) fino a Tivoli – d) fino ad Avezzano – e) Via Albano.

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	—	8.30	12.20	18.55	—	20.12 22.40
Torino–Pisa	—	8.45	9.55	11.40 e	16.35	20.55 21.55
Ancona–Foligno	—	9.5	—	—	14.55	22.45
Milano–Firenze	7.50	10.5	—	18 —	19.52	23.05
Castell.re Adr.	7.55 g	—	—	—	—	20.35
Frascati	8 —	—	—	14.50	—	21.30
Terracina	9 —	—	—	—	—	20.55
Albano	9.28	—	—	—	—	20.25
Nettuno–Anzio	9.25 d	—	—	—	(d	20.50
Viterbo (a Trast.)	9.25	—	—	18.16	—	21.8
Fiumicino (id.)	11 —	14	—	20.12	—	—

d) via Albano – e) da Civitavecchia – f) da Orte (g Tivoli.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5,50	8,40	9.30	12.50	19.27
Bagni	6,52	8,20	10.17	13.30	18,51
Tivoli	—	8 —	10,51	14.8	20.26 *festivo*
Tivoli p.	6.25	8.50	12 —	15,30	18.14
Bagni	6,60	9.18	12.32	16,57	18.45
Roma	8 —	10 —	13,38	17,50	19.40 *festivo*

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo.

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 12.30 festivo - 17
Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma.

Per Marino (Via Grottaferrata) – 7,10 – 8,40 *fe.* – 10.10 – 11,40 *fe* – 13,10 – 14,10 *fe* – 16,10 – 17,40 *fe* – 19,10.

Per Marino (Via Albano): 8,8 – 8,35 – 10,5 *fe.* – 11,35 – *fe.* 14,35 – 16,5 *fe.* – 11,35 – 19.5 *fe.*

— *Roma–Rocca di Papa* – Coincidenza a Valle Violata colle linee da e per Marino.

Per Frascati: 6,30 – 8 – 8,56 – 9,20 – 11 – 13,30 – 14 – 14,58 – 15,30 – 17 – 18,58 *fest.* – 19,30 – 19,38 – *fest* – 20 *fr.* – 20,30 *fe.*

Per Albano-Velletri: 6.30 – 7,55 – 8.55 a) *fe.* – 9.25 10.25 a) *fe.* – 10.55 – 12.25 – 12 55 – 14.55 a) *fe.* 15.25 – 16.55 – 17.25 *fe.* – 18,15 a) *fr.* – 18.25 – 19.25 a) *fr.* – 19.25 *fe.* – 19.55 a) *fr.* 20.25 *fe.*

a) – limitata a Genzano.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
[illegible]